

bestboe

HOLDING



Bestbe Holding S.p.A.

Corso XXII marzo 19, 20129 Milano

Capitale sociale Euro 8.960.430,57 i.v Codice fiscale Partita IVA 00723010153

Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083

Tel. 02/36706570 HYPERLINK "http://www.bestbeholding.it" www.Bestbeholding.it

info@Bestbe Holding.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2024

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2024

Approvata dal Consiglio di
Amministrazione del 30
settembre 2024

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2024

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024

BESTBE HOLDING S.p.A.

Corso XXII marzo 19,

20129 Milano, Italia

Capitale sociale Euro 8.960.430,57 i.v.

Codice fiscale Partita IVA 00723010153

Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083

Tel. 02/36706570 www.bestbeholding.it

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione¹

Giacomo Mercalli, Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra Concetta Scerra, Consigliere indipendente

Filippo Aragone, Consigliere

Collegio Sindacale²

Massimo Santini

Presidente

Matteo Ceravolo (Sindaco Effettivo)

Maria Luisa Bordignon (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

Andrea Magnoni

Rossella Odorisia

Società di Revisione³

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023; I precedenti Consiglieri erano Luigi Stefano Cuttica, Presidente e Consigliere Delegato, Irene Cioni, Consigliere Delegato, e Roger Olivieri, Consigliere Indipendente. L'attuale Consiglio di Amministrazione è dimissionario dal 29 febbraio 2024;

² Il Presidente e i due Sindaci supplenti sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 9 settembre 2024. Dal 29 febbraio 2024, data di dimissioni del precedente Presidente Maurizio Baldassarini e, nel corso del mese di marzo 2024 dei precedenti Sindaci supplenti, erano rimasti in carica i Sindaci Effettivi Matteo Ceravolo, Presidente ad interim, e Maria Luisa Bordignon.

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2021, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

Premessa

Signori Azionisti,

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 (di seguito “Relazione finanziaria semestrale” o “Relazione”), è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB.

Il Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding S.p.A. (di seguito la “Società”, “Bestbe Holding” o “Emittente”), nominato il 20 luglio 2023 dall’Assemblea degli Azionisti, ha approvato in data 30 settembre 2024 la presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024.

Come indicato nelle note illustrative, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, applicando gli stessi principi contabili e criteri di stima e valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023.

Le note illustrative sono redatte secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Gli importi esposti nella presente Relazione sono espressi in migliaia di Euro, laddove non diversamente specificato.

I principi di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, che è parte della presente Relazione finanziaria semestrale, non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, al quale si rinvia per una loro illustrazione, se non con riferimento ai principi a mano a mano omologati, che non hanno avuto peraltro impatti sulla comparabilità delle valutazioni delle voci e dei fatti di gestione.

Le informazioni economiche ed i flussi finanziari sono fornite con riferimento al primo semestre 2024 con confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio. Si segnala che questi ultimi valori, in applicazione dell’IFRS 5, sono stati riclassificati in conseguenza dell’individuazione, come “attività in dismissione” del business *Education* (anche “*segmento Education*”), come definito nell’accordo di investimento del 31 marzo 2023 tra la Società, Believe S.r.l. ed Ubilot S.r.l. come successivamente modificato in data 17 ottobre 2023 e in data 24 novembre 2023 (Accordo di Investimento), aggiornato, come meglio nel seguito specificato, in un nuovo accordo dall’Emittente e da Believe S.r.l. nel mese di agosto 2024, con cessione del business perfezionatasi il 9 settembre 2024.

Le informazioni patrimoniali al 30 giugno 2024 presentano il confronto con quelle al 31 dicembre 2023. La rappresentatività del confronto è limitata dalla classificazione come “attività e passività destinate alla dismissione” delle attività e passività del business *Education*.

Descrizione di Bestbe Holding S.p.A.

Bestbe Holding, già Gequity S.p.A. (la modifica della ragione sociale è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 30 novembre 2023 e resa effettiva a fine dicembre 2023), è una holding di partecipazioni, quotata al mercato principale (Euronext Milan in precedenza MTA) di Borsa Italiana, specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale di rendita che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all'accrescimento delle capacità dell'individuo. Privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita.

Bestbe Holding intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese controllate, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la collettività nel loro complesso.

Nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

L'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa (“PMI”).

Tali emittenti godono di una semplificazione del regime applicabile di norma alle società quotate; principalmente l'attribuzione della qualifica di PMI ad un'emittente comporta modifiche della disciplina generalmente applicabile in materia di:

- trasparenza degli assetti proprietari, con l'innalzamento della soglia minima delle partecipazioni rilevanti da comunicare ai sensi dell'art. 120 del TUF dal 3% al 5%;
- offerte pubbliche d'acquisto obbligatorie, con specifico riferimento:

a) alla facoltà degli emittenti PMI di stabilire, per via statutaria, una soglia OPA diversa da quella standard purché compresa tra il 25% e il 40% (art. 106, comma 1-*ter* del TUF);

b) alla facoltà degli emittenti PMI di esercitare la facoltà di *opt-out* statutario dell'obbligo di OPA da consolidamento nei primi cinque anni dalla quotazione (art. 106, comma 3-*quater* del TUF);

c) in materia di OPA obbligatoria vige la previsione secondo cui "*Nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui al comma 1 [dell'art.106] è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del venticinque per cento in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata*" (art. 106, comma 1-*bis* del TUF).

d) con riguardo alla procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti le PMI godono di una procedura semplificata che non richiede il ricorso alla formale

procedura di gara d'appalto prevista dall'art. 16, comma 3, del Regolamento Europeo n.537/2014.

Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 era detenuta al 51,499 % dalla controllante Ubilot S.r.l., che è divenuta l'Azionista di riferimento agli esiti del conferimento previsto nell'Accordo di Investimento. Il precedente azionista di riferimento, Believe S.r.l., al 31 dicembre deteneva il 35,375% dell'Emittente; 1,402% era detenuto dagli ex Amministratori a seguito dell'Aumento di Capitale riservato previsto nell'Accordo di Investimento, mentre il 11,724% era flottante sul mercato.

L'Emittente detiene il 100% delle quote di Bestbe S.r.l., società attiva nel settore della Intelligenza Artificiale, oggetto di conferimento perfezionato in data 27 dicembre, come previsto dall'Accordo di Investimento con l'emissione di nuove azioni quotate sul mercato principale Euronext Milan, e riservate all'Azionista di riferimento, Ubilot S.r.l.

Come specificato nel seguito del presente documento, l'Emittente al 30 giugno 2024 detiene il 100% delle società HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l., attive nel segmento *Education*, cedute a Believe S.r.l. dall'Emittente stessa a settembre 2024 come previsto dal Nuovo Accordo di Investimento, di cui si darà in seguito, in quanto non ritenute più strategiche. Bestbe Holding detiene anche il 100% del possesso della società Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo ed è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007. Tale partecipazione è integralmente svalutata; il Consiglio ritiene che non sussistano potenziali oneri o rischi in relazione al completamento delle procedure liquidatorie.

Alla data del 31 dicembre 2023, per quanto a conoscenza della Società, le partecipazioni rilevanti sopra la soglia del 5% erano detenute da Believe S.r.l. con il 35,375% del capitale sociale e da Ubilot S.r.l. con il 51,499% dello stesso.

Informazioni sulla controllante Ubilot S.r.l.

Ubilot S.r.l. (di seguito Ubilot) è una società di diritto italiano avente sede legale in Largo Parolini 108, Bassano del Grappa (Vi), Partita IVA 04071480240. La società è amministrata dall'Amministratore Unico, carica attualmente ricoperta dalla Sig.ra Michela Bariletti.

Ai sensi degli artt. 2359 e 93 TUF si precisa che Ubilot è controllata da Dalton Management S.a.g.l. (controllata da Michela Bariletti che detiene il 75% del relativo capitale sociale) che controlla di diritto Ubilot (detenendo una partecipazione pari al 73,50% del relativo capitale sociale).

La compagine sociale di Ubilot risulta così composta: Dalton Management S.A.G.L. (73,50% del capitale sociale), TMC S.r.l. (12,50% del capitale sociale), F&F 10 S.A.G.L. (5,00% del capitale sociale), Cesare Calcaterra (4,00% del capitale sociale), Cinzia Camozzi (3,50% del capitale sociale), Luca Peruzzotti (0,50% del capitale sociale), Giacomo Mercalli (0,50% del capitale sociale, parte correlata in quanto Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente) e One Team S.r.l. (0,50% del capitale sociale).

Informazioni sul Fondo Margot

Il Fondo Margot è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ("Fondo"). È stato avviato mediante apporto di immobili e versamenti in denaro rivenienti dalla sottoscrizione di quote da parte di investitori qualificati. Il Fondo alla data della presente relazione è gestito dalla società Castello SGR.

L'Emittente, nel settembre 2010, quando non era detenuta dalla attuale compagine azionaria di controllo (che si ricorda ha assunto il controllo dell'Emittente nel dicembre del 2023) acquistò 42 quote del Fondo, pari al 32% delle quote complessive, con l'intenzione di mantenerle fino alla loro naturale scadenza prevista a fine dicembre 2022.

Nel marzo 2021, contestualmente all'emissione del prestito obbligazionario denominato "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024", le 42 quote del Fondo sono state attribuite in pegno alla società RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF a fronte della sottoscrizione del 100% delle obbligazioni emesse.

Il regolamento del Fondo prevede che la società di gestione abbia facoltà, entro sei mesi dalla scadenza, di prorogare la durata dello stesso fino a un massimo di ulteriori cinque anni previa approvazione dell'Assemblea dei partecipanti. Alla data del 31 dicembre 2023 non è pervenuta alcuna richiesta di proroga da parte della società di gestione, con la conseguente decadenza di tale facoltà, per cui il Fondo è nel cosiddetto "periodo di Grazia" e scade al 31 dicembre 2025, in quanto i quotisti al termine del 2023 non hanno ritenuto utile prorogare la scadenza. Il Periodo di Grazia è attivabile dalla SGR alla scadenza del Fondo stesso per permettere il completamento delle attività di dismissione del patrimonio e liquidare il veicolo.

In data 21 settembre 2022 la società di gestione aveva comunicato che ha dato avvio al processo di liquidazione del Fondo conferendo mandato ad un advisor specializzato al fine di individuare possibili investitori interessati all'acquisto degli immobili presenti nel Fondo. In particolare, è stato conferito mandato a CBRE per un'operazione di vendita degli immobili affittati ad ENEL.

In data 8 giugno 2023 il gestore del Fondo Margot, Castello SGR, ha comunicato a Bestbe Holding che gli asset gestiti dal Fondo avrebbero potuto essere ceduti secondo un meccanismo di vendita con prezzi minimi tali da garantire il rimborso dei debiti finanziari, fiscali ed ordinari del fondo stesso. Ciò derivava dalla sopraggiunta scadenza del finanziamento principale del Fondo e dalla mancata concessione da parte degli istituti di credito finanziatori di qualsiasi tipologia di proroga della regolazione dei finanziamenti stessi oltre il 30 settembre 2023, così come definito tra gli istituti stessi e il gestore in data 22 maggio 2023.

Poiché Castello SGR non ha identificato entro tale data dei compratori / investitori / acquirenti in grado di offrire valori superiori a quello del debito esistente, la valorizzazione delle quote del Fondo Margot in capo all'Emittente si è ridotta sensibilmente passando da Euro 1.770 mila, pari al valore di iscrizione nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022, a zero (a fronte di un NAV di Euro 80 mila) nei bilanci di esercizio e

consolidato al 31 dicembre 2023, a seguito della decisione di svalutare integralmente l'asset, per approssimarne il valore di liquidazione. Nel semestre non sono avvenuti fatti che fanno modificare la valutazione al 31 dicembre 2023; si evidenzia come tale riduzione di valore non ha impattato la continuità aziendale della Società in quanto il patrimonio netto è sufficientemente capiente e, gli eventuali flussi provenienti dalla liquidazione del Fondo, non sono stati previsti nell'ambito delle proiezioni finanziarie a ottobre 2025 sulla base delle quali è valutata la continuità aziendale della Società al 30 giugno 2024, come meglio nel seguito descritto.

Per completezza, il 30 novembre 2023 veniva comunicata da parte del gestore del Fondo l'accettazione di una offerta irrevocabile di acquisto avente ad oggetto l'asset sito in Roma – Via della Marrana, da parte della Vostra Società stessa per un prezzo di offerta pari a complessivi Euro 1.000.000. L'offerta, il cui termine era il 31 gennaio 2024, era condizionata all'ottenimento di un finanziamento da parte della Vostra Società. Il 1° febbraio 2024, la Vostra Società ha chiesto di poter usufruire di maggiori termini, concordati entro e non oltre il 15 marzo 2024, per poter concludere alcune attività sulla Due Diligence del menzionato asset, poi non finalizzate, con la conseguenza che l'offerta ha perso di efficacia e, come sopra citato, nell'esercizio 2023 è stata riflessa l'intera svalutazione di Euro 1.770 mila del valore di iscrizione dell'investimento nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022.

Descrizione delle Società del segmento “Education”

Il segmento *Education* alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale è composto dalle partecipazioni al 100% nelle seguenti società controllate:

- **HRD Training Group S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19, 20129 Milano P.IVA 04060000967 Capitale Sociale Euro 25.000,00
- **RR Brand S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 10141470962 Capitale Sociale Euro 25.000,00

HRD Training Group S.r.l. (nel seguito “HRD”) opera sul territorio italiano a partire dal 1992 e da allora progetta e realizza corsi ed eventi di formazione in ambito comportamentale, di *coaching* e crescita personale, atti a incrementare le *soft skills* dei partecipanti, attraverso tecniche di *self help*, di leadership personale e di autorealizzazione. Il segmento di attività in cui opera è denominato “**Education**” e in tale ambito HRD è sempre stata riconosciuta come precursore e leader del settore di mercato in Italia.

HRD rivolge la propria attività principalmente ad una clientela *retail*, a cui propone una vasta gamma di attività, corsi (tenuti sia in presenza che online) e prodotti editoriali; inoltre, si rivolge anche ad una clientela corporate con programmi formativi progettati sulle effettive esigenze del cliente.

HRD ha all'attivo 32 anni di storia in cui ha erogato mila di giornate d'aula ad una platea di oltre 400.000 partecipanti; opera con un organico di circa 30 collaboratori, di cui 9 dipendenti e 17 professionisti dislocati in tutta Italia.

Le attività di HRD, che fino al 2020 erano veicolate localmente in una ventina di città in Italia, traendo impulso dall'emergenza Covid-19, sono state convertite parzialmente in modalità online, consentendo la delocalizzazione dei servizi offerti e una parcellizzazione delle località servite, pervenendo quindi a una migliore capillarizzazione nel territorio nazionale.

RR Brand S.r.l. (nel seguito "RR Brand"), costituita nel dicembre 2017, è la società che detiene i 16 marchi distintivi di HRD e dei suoi prodotti. Ad essa confluiscono *royalties* mensili su base contrattuale da parte di HRD.

Come anticipato, nell'Accordo di Investimento è stato evidenziato come il segmento *Education* non fosse considerato più strategico tanto da prevederne nell'accordo stesso una procedura di cessione che si è poi realizzata, a seguito del Nuovo Accordo di Investimento del 8 agosto 2024, di cui si tratta ampiamente in seguito. Il segmento è stato ceduto a Believe S.r.l. in data 9 settembre 2024, come specificato nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del primo semestre 2024.

Descrizione delle Società del segmento "IA"

Il ramo d'azienda conferito a fine 2023 si compone essenzialmente della piattaforma tecnologica *E-Commerce* "Bestbe", un *Marketplace* digitale, operante online – tramite una piattaforma a micro-servizi – e offline – mediante il posizionamento di *totem* (c.d. *kiosk*) interattivi, dotati di intelligenza artificiale, all'interno di tutti i locali pubblici (*i.e.* tabaccherie, farmacie, edicole, bar, aeroporti, autogrill).

Più precisamente, la Partecipazione Bestbe è composta da (i) il complesso dell'articolazione funzionalmente autonoma (ivi incluso il personale dipendente) relativo all'attività di sviluppo e commercializzazione di piattaforme *multilevel E-Commerce*, *utility* e *gaming*, (ii) talune piattaforme *multilevel E-Commerce*, *utility* e servizi che, per il tramite di sistemi di intelligenza artificiale, consentono, tra le altre cose, a determinati *totem* interattivi la rilevazione biometrica dei soggetti nelle loro prossimità, (iii) contratti commerciali e di *partnership*, (iv) marchi e domini Bestbe, e (v) certificati SIAE e WIPO.

In particolare, la piattaforma *E-Commerce*, denominata "Bestbe", è composta da una piattaforma B2B per i propri clienti, ovvero le aziende con cui verranno conclusi accordi finalizzati all'inserimento dei prodotti nel *Marketplace*, e da una piattaforma B2C rivolta agli utenti.

Bestbe è una piattaforma completa per la vendita *online* che semplifica e automatizza l'intero processo di vendita e tutte le attività di un *E-Commerce*. In particolare, Bestbe propone alle PMI che vogliono ampliare le loro vendite *online* attraverso la multicanalità uno strumento che semplifica e automatizza (i) la gestione dei cataloghi (multi-fornitori e/o *drop-shipping*), (ii) la gestione dei prodotti e delle offerte sui vari canali di vendita (*E-Commerce*, *Marketplace* e *social*), (iii) la gestione degli ordini ricevuti dai vari canali di vendita e la sincronizzazione delle giacenze, e (iv) la gestione delle spedizioni e delle lettere di vettura. Con questa peculiare caratteristica tecnica Bestbe promette ai *Vendor* una estrema semplificazione della gestione delle vendite multicanale che si concretizza in un vantaggio competitivo nella gestione efficace del tempo dedicato ai processi di vendita e controllo.

I *totem* interattivi rappresentano l'estensione *hardware* della piattaforma Bestbe che si colloca quindi nel cosiddetto mondo "*phygital*" (ossia il mondo fisico assieme al mondo digitale), che tramite l'utilizzo di un applicativo di intelligenza artificiale invita gli utenti presenti negli esercizi commerciali a registrarsi sulla piattaforma. Il concetto di "*phygital*" nell'ambito dell'*E-Commerce* rappresenta un modo innovativo per combinare il mondo fisico e quello digitale per offrire esperienze di acquisto più ricche e personalizzate ai clienti. Questa integrazione mira a sfruttare al massimo i vantaggi di entrambi i mondi per migliorare l'esperienza complessiva del cliente e aumentare le opportunità di vendita.

Si segnala, inoltre, che Bestbe opera su tre distinti *database* di modo che ogni dato venga istantaneamente duplicato su tutte e tre le repliche del *database*, pertanto, anche in situazioni in cui una delle repliche dovesse diventare inaccessibile o danneggiata, sarebbero comunque disponibili altre due repliche completamente operative e aggiornate.

Inoltre, l'infrastruttura di crittografia di Bestbe basata su Amazon Web Services è caratterizzata da un'infrastruttura globale distribuita su numerose zone di disponibilità e regioni geografiche. Pertanto, in caso di guasti in una specifica zona di disponibilità o regione, il traffico può essere automaticamente reindirizzato verso altre aree operative; questo permette il monitoraggio e la gestione degli eventi di *default* e la risposta automatica a guasti, senza la necessità dell'intervento umano.

Inoltre, il sistema *serverless*, ossia privo di *server* fisici, permette di garantire la massima continuità operativa e la disponibilità dei dati in qualsiasi situazione critica o di emergenza. Infine, per garantire la sicurezza e integrità dei dati all'interno del sistema Bestbe, vengono utilizzati servizi di monitoraggio avanzati.

Ancora, Bestbe persegue un modello di *business* etico e inclusivo che permette ai piccoli esercenti e alle PMI di non essere più in concorrenza con i grandi *players* del mondo *E-Commerce*, ma di essere parte attiva della c.d. *value chain* che inizia dal commercio di prossimità per arrivare al mondo *E-Commerce* del *Marketplace* Bestbe. La creazione di valore all'interno di Bestbe è sostenuta dalla piattaforma "Be-Programmatic", che lavora tramite l'applicativo di intelligenza artificiale presente sui *totem* e che permette la distribuzione intelligente e targettizzata di contenuti pubblicitari.

L'attività pubblicitaria di Bestbe rappresenta una grande innovazione nell'ambito del c.d. *Programmatic Advertising*, in particolare nell'*Ambient Media*. In sintesi, il settore industriale dell'*Ambient Media* si concentra sulla creazione di esperienze pubblicitarie uniche e coinvolgenti che sfruttano l'ambiente circostante in modi creativi e innovativi.

Il *Programmatic Advertising* è una potente soluzione per la pubblicità online *Digital Out Of Home* (DOOH) che offre l'opportunità di raggiungere con precisione il pubblico giusto al momento giusto e al minor costo possibile.

Grazie al *Programmatic Advertising*, è possibile raggiungere il target desiderato in modo altamente accurato, assicurando che il messaggio appropriato venga consegnato alla persona giusta nel momento opportuno. Attualmente, non esiste un sistema di vendita di spazi pubblicitari fisici che permetta di conoscere con certezza i dati relativi alla visualizzazione

effettiva da parte dell'utente. Bestbe sta per introdurre per la prima volta la possibilità concreta di ottenere risultati affidabili dalle proprie campagne pubblicitarie su tutta la rete dei propri *kiosk* e delle vetrine digitali già presenti nelle principali città italiane.

Il pacchetto *Vendor* proposto da Bestbe offre quindi, oltre alla multicanalità di vendita dei prodotti, trasmessi non solo sul *Marketplace* di proprietà ma anche sui maggiori *player* in Italia (Amazon, Ebay, Manomano, ecc.), la possibilità di trasmettere i propri contenuti pubblicitari, in forme di offerte targettizzate del catalogo e/o di messaggi multimediali basati su rilevazione biometrica dei consumatori.

“Bestbe” genera fatturato sia dalle transazioni che avvengono sul *Marketplace* di proprietà, sia dalla vendita dei pacchetti pubblicitari (c.d. pacchetti *Vendor*). I pacchetti *Vendor* proposti sono diversi e contengono diverse proposte di servizi pubblicitari, dalla carta stampata, al Digital Signage collegato a più piattaforme media e servizi, campagne targettizzate a visualizzazione. Questo modello commerciale, unito al posizionamento dei *totem* in noleggio operativo, permette una rapida espansione della rete, una veloce crescita degli utenti registrati in “Bestbe” tramite i *totem* installati e un conseguente aumento del valore dei pacchetti pubblicitari venduti che generano ricadute positive sui piccoli esercenti.

Le linee di ricavo del ramo d'azienda si dividono in:

1. Ricavi da *fees* (abbonamenti e canoni);
2. Marginalità lorda sui *totem* (comprende i ricavi relativi all'installazione del *software* sviluppato da “Bestbe” all'interno dei *totem*;
3. Ricavi da provvigioni *E-Commerce*;
4. Nota sui ricavi da vendita degli spazi pubblicitari.

Infine, il sistema Bestbe permette la gestione di account utente (registrazione, *login*, ruoli, ecc.), la vendita di una vasta gamma di servizi (dall'*E-Commerce* e le *utility*), la gestione di un sistema di rete commerciale completo con calcolo provvigionale e *cashback*, la gestione di una rete di chioschi multimediali interattivi e di negozi fisici con le loro applicazioni dedicate, la raccolta di informazioni al fine di migliorare la comprensione dei comportamenti degli utenti e raccogliere *feedback* sui servizi proposti con l'uso di intelligenza artificiale e tecnologie di *machine learning*, e consentire quindi le integrazioni con i principali sistemi di pagamento.

Attraverso tali strumenti, l'Emittente ha come obiettivo quello di essere in grado di attuare un *business model* innovativo incentrato in particolare sulla presenza di *totem*, dotati di *software* di intelligenza artificiale che, attraverso un *avatar*, saranno in grado di rilevare, in maniera totalmente anonima, escludendo qualsiasi utilizzo di sistemi esterni, alcune caratteristiche personali degli avventori dei locali in cui essi si trovano e di invitarli a consultare le offerte proposte.

I prodotti offerti ai potenziali utenti riguardano principalmente *E-Commerce*, servizi/*utilities*, *delivery*, sistemi di pagamento (moneta complementare).

L'intelligenza artificiale consente di ampliare la gamma di prodotti e servizi disponibili e, di conseguenza, aumenta i ricavi delle vendite, sia per il rivenditore sia per la rete. I ricavi possono provenire dalla commissione pagata al fornitore/*partner* per ottenere l'accesso alla rete. L'intelligenza artificiale, attraverso l'automatizzazione dei processi, aumenta i ricavi del cliente riducendo il costo del lavoro. In questo modo, la principale fonte di entrate diventa la realizzazione di soluzioni basate sulle esigenze del cliente insieme al supporto tecnico.

Inoltre, attraverso l'intelligenza artificiale è più facile fornire al cliente suggerimenti su prodotti e contenuti, analizzare i dati raccolti, fare ricerche visive tramite riconoscimento delle immagini, analizzare le emozioni dai *social media*, classificare i prodotti e i prezzi, segmentare il *target* del pubblico, il riconoscimento vocale e, soprattutto, fidelizzare il cliente.

L'intelligenza artificiale viene utilizzata anche come strumento fondamentale per fare analisi predittive, aspetto molto importante nel settore *marketing*, e ciò attraverso l'estrazione di informazioni dai *set* di dati per prevedere le tendenze future, permettendo così di migliorare il servizio fornito al cliente.

Al 30 giugno 2024 le attività di Bestbe sono in fase di progettazione e non hanno generato ricavi significativi; alla data di redazione del presente documento sono 901 gli utenti iscritti alla piattaforma Bestbe, dei quali 42 iscritti come agenti, 2 come fornitori, 5 distributori e 9 negozi. 20 sono i totem installati sul territorio italiano.

In data 26 settembre 2024 è stato concluso un term-sheet vincolante tra BBH e Bestbe S.r.l., da un lato, e Coin S.p.A. ("Coin"), quale parte interessata, dall'altro lato, funzionale ad avviare una potenziale collaborazione commerciale avente ad oggetto l'installazione, presso punti territoriali di attivazione appartenenti alla rete commerciale di Coin, di TOTEM dotati di software di intelligenza artificiale che, attraverso un avatar, saranno in grado di facilitare e favorire la customer experience, coadiuvando il cliente nella selezione e scelta delle offerte più adeguate alle rispettive peculiarità ed esigenze presenti nella piattaforma e-commerce Bestbe, che includeranno anche prodotti venduti da Coin.

Si ricorda come Coin sia una catena italiana di grandi magazzini di fascia alta, che opera con le insegne "Coin" e "Coincasa" nei settori dell'abbigliamento, della bellezza e della decorazione d'interni e come sia presente su tutto il territorio nazionale all'interno dei più importanti centri storici e nelle principali vie dello shopping.

Strumenti finanziari in circolazione emessi da Bestbe Holding S.p.A.

Alla data di redazione della presente relazione, Bestbe Holding ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- n. 1.380.117.329 Azioni ordinarie senza valore nominale, quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, 1.241.974.473 al 31 dicembre 2023; A seguito del raggruppamento deliberato dall'Assemblea dei Soci del 9

settembre 2024 le azioni ordinarie erano passate da 1.451.545.900 a n. 2.903.091 (codice ISIN IT0005611642)

- n. 22.727.272 Warrants emessi nel corso del 2024 nelle modalità specificate sotto nel Prestito Obbligazionario Convertibile “ABO”, di cui si scrive diffusamente in seguito.
- n. 56 obbligazioni denominate “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024” dal valore nominale di Euro 25 mil
- a ciascuna interamente sottoscritto da RiverRock Minibond Fund (nel seguito “RiverRock”), Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF RAIF e garantito dalle quote del Fondo Margot.

Il Regolamento del prestito obbligazionario prevede due *financial covenants*:

- Rapporto tra debito finanziario del Gruppo Bestbe Holding e capitale sociale di Bestbe Holding, quest’ultimo maggiorato della riserva futuro aumento di capitale, pari a 2.0 volte. La verifica del rispetto di tale parametro è prevista con cadenza trimestrale;
- Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte. La verifica del rispetto di tale parametro è prevista con cadenza annuale, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio, entro il 30 aprile di ogni anno.

Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari alle scadenze previste costituisce un evento rilevante che dà la facoltà a RiverRock di richiedere il rimborso anticipato del prestito obbligazionario all’Emittente.

Nel corso del mese di aprile 2023, gli Amministratori Esecutivi della Società, considerati (a) le *performance* registrate nel corso del 2022 dalla controllata HRD che sono risultate inferiori alle attese previste, (b) il contenuto di un Accordo di Investimento, hanno richiesto, ed ottenuto, in via preventiva a RiverRock: i) una deroga in merito al rispetto del parametro finanziario rappresentato dal Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte, ii) una modifica alla definizione di Evento Rilevante eliminando la clausola di *Change of control* e iii) il riscadenziamento delle rate di rimborso della quota capitale del prestito obbligazionario posticipandole di dodici mesi rispetto alla loro scadenza e spostando la prima rata di rimborso al 26 giugno 2024 (il “Waiver 2023”).

In data 27 aprile 2023, la Società ha, inoltre, sottoscritto un secondo accordo con RiverRock che prevede la rinuncia da parte di RiverRock al rispetto del citato *financial covenant* e la modifica del Regolamento del Prestito Obbligazionario conformemente ai punti ii) e iii) che precedono a fronte dell’impegno da parte di Bestbe Holding a rimborsare anticipatamente il Prestito in caso di cessione delle società controllate alle condizioni previste nell’Accordo di Investimento.

In data 8 giugno 2023 si è tenuta l’Assemblea degli Obbligazionisti che ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di modificare il Regolamento del Prestito

Obbligazionario nei termini di cui all'accordo perfezionato con RiverRock in data 27 aprile 2023.

Nel corso del 2024, la Società ha ottenuto da River Rock due ulteriori waiver di riscadenzamento del debito. Il primo, datato 8 maggio 2024, che prevedeva una posticipazione della prima rata di rimborso al 26 giugno 2025; poi, a causa del protrarsi delle trattative sull'accordo di investimento da parte di Ubilot S.r.l. e Believe S.r.l., il 26 luglio 2024 l'Emittente ha ricevuto da River Rock un altro Waiver, consentendo a Bestbe Holding S.p.A. di posticipare ulteriormente fino al 26 ottobre 2025 la prima rata di rimborso, fatto salvo che qualsiasi eccedenza rinveniente dal piano di cassa sia versato a River Rock come rimborso anticipato del Bond.

Andamento e aggiornamento Business Plan 2023-2027

Nella riunione del 7 dicembre 2023, il consiglio aveva approvato il nuovo piano industriale e finanziario 2023-2027 (il "Business Plan").

Il Business Plan era stato costruito integrando alla struttura dell'Emittente, i flussi economici e patrimoniali derivanti dal Piano Industriale 2023-2027 di Bestbe, comunicato al mercato in data 8 settembre 2023, redatto dal management di Ubilot. In particolare, Bestbe Holding aveva formulato le previsioni per l'esercizio 2027 del Gruppo, tenendo conto di:

- (i) la dinamica reddituale prospettica del ramo d'azienda Bestbe sottostante al Piano Industriale Bestbe 2023-2027 sopra citato,
- (ii) elementi di aggiornamento rispetto alle ipotesi del Piano Industriale Bestbe 2023-2027, legati all'avvio dell'operatività e alla distribuzione temporale dei ricavi;
- (iii) l'attesa di un'operatività del segmento *Education* fino alla fine del primo trimestre 2024,
- (iv) la dinamica attesa dei costi di struttura di Bestbe Holding. Riguardo agli elementi di aggiornamento rispetto alle ipotesi del Piano Industriale Bestbe 2023-2027,

Il Business Plan assumeva:

(i) un avvio dell'operatività del business Bestbe dall'inizio del mese di aprile 2024 (invece che dal 30 giugno 2023 come nel Piano Industriale Bestbe 2023-2027); (ii) con riferimento ai ricavi previsti nel Piano Industriale nel secondo semestre 2023 e nell'esercizio 2024, che il Gruppo

avrebbe conseguito i ricavi delle attività di Bestbe nel periodo compreso tra l'inizio del secondo trimestre del 2024 e la fine dell'esercizio 2025.

Le due assunzioni sopra richiamate, per effetto dei ritardi di conclusione del Nuovo Accordo di Investimento, , che a data odierna non ha fatto avviare l'operatività di Bestbe, fanno ritenere che le citate assunzioni avranno una ulteriore posticipazione all'ultimo trimestre del 2025 con conseguente venir meno della attendibilità delle proiezioni contenute nel Business Plan che, come di seguito indicato, ad oggi non è più considerato realizzabile.

Il Piano presentava le seguenti grandezze economiche di obiettivo al 2027:

- Ricavi pari a euro 23,985 mila
- Ebitda margin 10.1%

In sintesi, quindi, a causa del protrarsi delle trattative per il trasferimento delle quote delle società del segmento *Education* (poi sbloccatesi con la firma del Nuovo Accordo di Investimento a inizio agosto 2024 e perfezionate con la cessione in data 9 settembre), il Business Plan del 7 dicembre 2023, come sopra definito, non è più considerato realizzabile nei tempi ipotizzati, nonostante possa in *nuce* essere eseguito con effetti equivalenti traslati nel tempo a causa della partenza ritardata della attività di Bestbe.

Conseguentemente, i dati prospettici sopra riportati e comunicati al mercato a dicembre 2023 non sono più validi. Il Consiglio di Amministrazione attuale, essendo dimissionario dal 29 febbraio 2024 ed uscente nell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 22 ottobre 2024, ritiene opportuno che la formulazione del nuovo Business Plan debba essere effettuata dal nuovo organo amministrativo entrante, la cui nomina avverrà con la stessa Assemblea, che avrà una visione prospettica dell'andamento del business sotto il proprio controllo che gli consentirà di definire nuove proiezioni e di valutarne eventuale comunicazione al mercato.

Impatti dalla situazione militare e geopolitica in Ucraina e Israele

Prosegue nel mondo la situazione emergenziale per l'Ucraina in guerra contro la Russia, che ha dato inizio ad un conflitto militare nel febbraio 2022, i cui esiti sono al momento ancora non prevedibili.

Le evoluzioni costanti della situazione in Ucraina rendono persistenti i rischi di modificare in modo significativo lo scenario macroeconomico globale con profonde conseguenze, nonostante per ora non si siano manifestati eventi bellici al di fuori della zona di conflitto e le relative dialettiche con altri paesi abbiano toccato in principale modo le Diplomazie.

La Russia, ha sempre un ruolo centrale nell'approvvigionamento energetico globale (produceva prima del conflitto circa il 18% del gas naturale e il 12% del petrolio) ed è stato un fornitore primario anche di molti metalli industriali e di materie prime agricole. La persistenza di condizioni di instabilità e tensione sui prezzi delle materie prime hanno intensificato le pressioni inflazionistiche con danneggiamento della crescita per effetto dell'erosione del potere d'acquisto dei consumatori. Tali pressioni sono state fortunatamente stemperate da azioni di politica economica e di ricerca di partnership energetiche al di fuori dei confini ritenuti tradizionali.

Nonostante il conflitto si stia protraendo da più di due anni e mezzo, la Società e le sue controllate, non avendo rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina, non hanno rilevato impatti diretti sul business. Ci sono stati, viceversa, impatti indiretti legati all'aumento dell'inflazione e dei prezzi e all'incertezza del quadro macroeconomico con effetti sulla propensione al consumo di beni e servizi e quindi della appetibilità del costo dei prodotti del Gruppo.

Anche per quanto riguarda la situazione in Israele, non si prevedono potenziali effetti sui business del Gruppo in quanto il Gruppo non opera in tale area geografica, permanendo valide le considerazioni sull'impatto sulla propensione al consumo dei beni non primari.

Relazione finanziaria consolidata semestrale

Stato patrimoniale finanziario consolidato

ATTIVITA'			
€'000	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Attività non correnti	829	767	62
Attività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	7.519	10.343	(2.824)
Totale attivo	8.348	11.110	(2.762)

PASSIVITA'			
€'000	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Patrimonio netto	(1.180)	2.129	(3.309)
Passività non correnti	1.789	1.186	603
Passività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	7.740	7.795	(55)
Passività totali	9.529	8.981	547
Totale passivo	8.348	11.110	(2.762)

La struttura delle attività e passività risente della classificazione tra le "attività e passività destinate alla dismissione" delle attività e passività relative al segmento *Education* (facente riferimento alle controllate totalitarie HRD Training Group S.r.l. e di RR Brand S.r.l.) in virtù della prevista esecuzione dell'Accordo di Investimento di cui viene data completa attuazione tramite il Nuovo Accordo di Investimento che, come meglio descritto nel seguito è sfociato nella cessione del segmento *Education* in data 9 settembre 2024.

Tra le passività non correnti figura la quota scadente oltre dodici mesi del Prestito Obbligazionario in essere con River Rock. Come anticipato, nel mese di maggio e luglio 2024 sono stati sottoscritti con la controparte due Waiver che hanno prorogato il versamento della quota corrente al 30 giugno 2024, rispettivamente, a giugno 2025 (quindi ancora scadente

entro 12 mesi dal 30 giugno 2024 pur in presenza del waiver ricevuto) e poi all'ottobre 2025 determinando di fatto un consolidamento del citato debito finanziario che non ha scadenze di versamenti a carico del Gruppo prima dell'ottobre 2025. Infine, i debiti non correnti includono, per Euro 402 mila, debiti verso l'Amministrazione Tributaria per la rateazione di cartelle esattoriali pregresse.

Le passività correnti includono debiti per tributi sia per cartelle esattoriali pregresse, che per nuovi carichi da versare all'Erario per un totale di Euro 928 mila.

Il patrimonio netto si movimenta nel primo semestre 2024 principalmente a seguito (i) della perdita di esercizio, pari a Euro 3.713 migliaia, condizionata dalla svalutazione delle attività nette destinate alla vendita per tenere conto del prezzo di cessione del 9 settembre del segmento *Education*, definito in Euro 2,5 milioni (a fronte di una valutazione del segmento, supportata da perizia indipendente, di Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2023 che teneva conto di prospettive reddituali non confermate nel primo semestre 2024 e di un inferiore rischio di esecuzione delle stesse) in parte compensata (ii) dagli effetti degli aumenti di capitale del semestre dell'Emittente, per Euro 260 migliaia, a seguito della conversione di parte della I tranche del Prestito Obbligazionario ABO, di cui si commenterà nel seguito, nonché (iii) dei versamenti per Euro 147 migliaia da parte dell'azionista di controllo Ubilot, nel contesto del supporto alla continuità aziendale.

Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO			
€'000	I semestre 2024	I semestre 2023	Variazione
Totale Ricavi	11	54	(43)
Costi Operativi	(869)	(275)	(594)
Margine Operativo Lordo	(858)	(221)	(637)
Ammortamenti e Svalutazioni	(19)	(2)	(17)
Risultato operativo	(877)	(223)	(654)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	10	(777)	787
Risultato prima delle imposte	(867)	(1.000)	134
Risultato delle attività in dismissione	(2.846)	(91)	(2.756)
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(3.713)	(1.091)	(2.622)

La perdita d'esercizio è influenzata principalmente dalle perdite della Capogruppo per effetto della svalutazione delle attività nette del segmento *Education* e delle perdite operative.

Gruppo Bestbe Holding: Totale indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario del Gruppo Bestbe Holding al 30 giugno 2024 predisposto conformemente a quanto previsto dagli orientamenti

ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché dalle indicazioni CONSOB del Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-24 Att. Continue	30-giu-24 Att. Discontinue	30-giu-24	31-dic-23 Att. Continue	31-dic-23 Att. Discontinue	31-dic-23	Variazione Att. Continue
A Disponibilità liquide	127	171	298	62	168	230	65
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	10	10	-	6	6	-
D Liquidità (A + B + C)	127	181	308	62	174	236	65
E Debito finanziario corrente *	-	-	-	-	-	-	-
F Parte corrente debito finanziario non corrente	540	329	869	961	571	1.532	(421)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	540	329	869	961	571	1.532	(421)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	413	148	561	899	397	1.296	(486)
I Debito finanziario non corrente	1.367	1.330	2.697	451	1.038	1.489	916
J Strumenti di debito	-	-	-	-	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	77	-	77	75	-	75	2
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.445	1.330	2.775	526	1.038	1.564	918
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.856	1.478	3.334	1.425	1.435	2.860	432

*(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)



Capogruppo - Financial highlights

La Capogruppo Bestbe Holding S.p.A. chiude i primi sei mesi del 2024 con un risultato negativo di Euro 3.456 mila (Euro 3.967 mila nel primo semestre 2023) ed un patrimonio netto positivo per Euro 7.854 mila (Euro 10.920 mila al 31 dicembre 2023), come di seguito evidenziato.

Situazione patrimoniale finanziaria

ATTIVITÀ			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Attività non correnti	11.691	11.507	184
Attività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	3.023	5.424	(2.401)
Totale attività	14.714	16.931	(2.217)

PASSIVITÀ			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Patrimonio netto	7.854	10.920	(3.066)
Passività non correnti	1.771	1.172	599
Passività correnti	5.089	4.839	250
Passività totali	6.860	6.011	849
Totale passività	14.714	16.931	(2.217)

Le attività non correnti aumentano (i) a causa dell'incremento del valore della partecipazione in Bestbe S.r.l. per un importo di Euro 90 mila e (ii) per l'incremento di crediti finanziari verso la stessa società di Euro 95 mila. Le "attività destinate alla dismissione", costituenti le partecipazioni del segmento *Education*, decrementano di Euro 2.838 mila per allineamento del loro valore di iscrizione al valore a cui sono state cedute a Believe il 9 settembre 2024, supportato, come già evidenziato, da perizia di esperto indipendente.

Il patrimonio netto si movimenta nel primo semestre 2024 principalmente a seguito (i) della perdita di esercizio, pari a Euro 3.456 mila, condizionata dalla soprammenzionata svalutazione delle attività nette destinate alla dismissione ed in parte compensata (ii) dagli effetti degli aumenti di capitale del semestre dell'Emittente, per Euro 260 migliaia, a seguito della conversione di parte della I tranche del Prestito Obbligazionario ABO, nonché (iii) dei versamenti per Euro 147 migliaia da parte dell'azionista di controllo Ubilot, nel contesto del supporto alla continuità aziendale.

Le passività non correnti sono rappresentate, principalmente, dalla quota scadente oltre i dodici mesi del prestito obbligazionario per Euro 1.372 mila, a seguito dei waiver del luglio 2024, ed ai debiti non correnti per Euro 402 mila verso l'Amministrazione Tributaria per la rateazione di cartelle esattoriali pregresse.

Le passività correnti includono debiti per tributi sia per cartelle esattoriali pregresse, che per nuovi carichi da versare all'Erario per un totale di Euro 928 mila. Inoltre, la voce include i finanziamenti erogati dalle società controllate del segmento *Education* per complessivi Euro 1.960 mila, che sono stati compensati nel contesto della cessione del segmento *Education*.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione
Totale Ricavi	0	54	(54)
Costi Operativi	(627)	(275)	(352)
Margine Operativo Lordo	(627)	(221)	(406)
Ammortamenti e Svalutazioni	(1)	(2)	1
Risultato operativo	(628)	(223)	(405)
Oneri Finanziari Netti	10	(781)	791
Risultato prima delle imposte	(618)	(1.004)	386
Perdita da attività in dismissione	(2.838)	(2.978)	140
Perdita del periodo	(3.456)	(3.967)	526

La perdita del periodo pari ad Euro 3.456 mila risente principalmente delle svalutazioni delle partecipazioni del segmento *Education*, pari a Euro 2.838 mila, e alla perdita operativa di Euro 628 mila.

Totale Indebitamento Finanziario di Bestbe Holding S.p.A.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario di Bestbe Holding S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto conformemente a quanto previsto in merito dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché alle indicazioni della Consob come recepito nel relativo Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021.

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
A Disponibilità liquide	-	55	(55)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	-	55	(55)
E Debito finanziario corrente *	1.960	-	1.960
F Parte corrente debito finanziario non corrente	1.367	961	406
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	3.327	961	2.366
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	3.327	906	2.421
I Debito finanziario non corrente	540	2.426	(1.886)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	540	2.426	(1.886)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.867	3.332	535

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*

Risultati del segmento Education

Si presentano di seguito i dati del segmento *Education*, iscritti nel bilancio consolidato tra le attività e passività destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Situazione patrimoniale finanziaria

ATTIVITA'			
€'000	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Attività non correnti	422	519	(97)
Attività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	4.020	3.918	102
Totale attivo	4.442	4.437	5

PASSIVITA'			
€'000	30-giu-24	31-dic-23	Variazione

Patrimonio netto	(161)	(333)	172
Passività non correnti	1.069	1.151	(82)
Passività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	3.534	3.619	(85)
Passività totali	4.603	4.770	(167)
Totale passivo	4.442	4.437	5

Conto Economico

€'000	CONTO ECONOMICO	I semestre 2024	I semestre 2023	Variazione
Totale Ricavi		2.392	1.992	2.338
Costi Operativi		(2.063)	(1.847)	(1.788)
Margine Operativo Lordo		329	145	550
Ammortamenti e Svalutazioni		(113)	(182)	(111)
Risultato operativo		216	(37)	439
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti		(32)	(41)	745
Risultato prima delle imposte		184	(77)	1.184
Imposte		(26)	-	(26)
(Perdita)/Utile del periodo		158	(91)	1.158

Nel semestre si è registrato un sensibile aumento dei ricavi rispetto allo stesso semestre dello scorso anno, dovuto alla ripresa delle attività in presenza e alla rimodulazione dell'offerta formativa che risulta maggiormente apprezzata dal mercato.

La nuova rimodulazione dell'offerta formativa, che non prevede più la struttura di franchising che erogava i corsi sul territorio, ha permesso anche una riduzione relativa dei Costi Operativi.

L'effetto combinato delle due variazioni comporta un significativo aumento della redditività del Margine Operativo, anche se inferiore rispetto ai risultati attesi assunti alla base della valutazione del segmento *Education* a dicembre 2023.

Fatti di rilievo accaduti nel corso del Primo Semestre 2024

- Si rimanda al paragrafo **Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento** per tutti i fatti di rilievo del 2024 che hanno coinvolto l'Emittente a tal riguardo.
- Si rimanda al successivo paragrafo **Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario Convertibile "ABO"** per tutti i fatti di rilievo del 2024 che hanno coinvolto l'Emittente a tal riguardo.

In data **29 febbraio 2024**, al termine della riunione di consiglio notarile, ciascun consigliere, ritenendo di aver adempiuto al proprio impegno con l'esecuzione degli aumenti di capitale

deliberati dall'Assemblea, cui diffusamente si è trattato nel bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2023, ha ritenuto opportuno, in modo indipendente l'uno dall'altro, rassegnare le proprie dimissioni per consentire lo sviluppo del piano industriale. Il Consiglio di Amministrazione uscente ha provveduto, pertanto, a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo che avverrà il prossimo 22 ottobre.

Il **29 febbraio 2024** il Sindaco dott. Maurizio Baldassarini ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Sindaco e di Presidente del Collegio Sindacale della società per ragioni legate ai troppi incarichi ricoperti, e la necessità di svolgerli con l'opportuna professionalità. Maurizio Baldassarini era stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio u.s. ed era stato tratto dalla lista della precedente maggioranza.

Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento

In data **15 aprile 2024** è stato comunicato al mercato che, che l'accordo di investimento, per quanto attiene alla parte relativa alla modalità di cessione del segmento *Education* con relativo corrispettivo, non è stato perfezionato a seguito dell'andamento del prezzo delle azioni che non consentiva il raggiungimento delle soglie del 51% di cui all'Accordo Modificativo del 23 ottobre.

Di conseguenza l'Emittente, Believe S.r.l. e Ubilot S.r.l. hanno iniziato a procedere oltre con trattative e negoziazioni per produrre gli effetti di un ulteriore accordo per far uscire il segmento *Education* dal Gruppo,; come anticipato, in conseguenza a tale ritardo, il piano industriale del 7 dicembre, non può essere realizzato ma dovrà essere riformulato.

Contemporaneamente l'Emittente ha comunicato di procedere con la gestione della liquidità e del circolante per non incorrere in tensioni di liquidità di breve periodo.

Il **22 maggio 2024**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dotare il Presidente e Amministratore Delegato della delega per poter procedere alla finalizzazione di un nuovo accordo di investimento con Ubilot S.r.l., Believe S.r.l. e gli ex amministratori che consenta il passaggio delle quote delle società del segmento *Education* a Believe, così come già da tempo comunicato al mercato. Considerato che l'eventuale buon fine dell'operazione, come per il precedente Accordo di Investimento, si configura nella fattispecie delle operazioni di maggior rilevanza con parti correlate, per consentire al comitato monocratico dell'Emittente di esporre nell'apposita relazione le proprie considerazioni, come espressamente previsto dalla procedura MAR sulle OPC, è stato conferito il mandato ad un perito indipendente per addvenire a una valutazione aggiornata del segmento *Education*. Nelle stesse deleghe l'Amministratore Delegato poteva negoziare con gli ex amministratori le modalità e le tempistiche con cui gli stessi avrebbero ottenuto il compenso.

In data **3 giugno 2024** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dotare il Presidente e Amministratore Delegato della delega per poter convocare l'Assemblea degli Azionisti per la nomina del nuovo organo amministrativo. Infatti, come reso noto il 1° marzo u.s. e come già

anticipato, nel Consiglio di Amministrazione del 29 febbraio u.s. gli Amministratori rassegnarono le proprie dimissioni, in modo indipendente tra loro e per diverse motivazioni; peraltro, il Consiglio ha proseguito la propria attività in prorogatio, in attesa che l'Assemblea degli Azionisti di cui sopra provveda alla nomina del nuovo organo amministrativo. Tale periodo di attesa è stato determinato dalla persistente complessità nel finalizzare le negoziazioni per un nuovo Accordo di Investimento tra le note parti coinvolte, Believe, Ubilot, la stessa Emittente e gli ex amministratori della Società. A tale data, nonostante le trattative fossero ancora in corso, il Consiglio non è riuscito nel perseguimento dell'obiettivo citato. A tal fine l'Amministratore Delegato aveva ricevuto, come già comunicato al Mercato, il conferimento della delega per firmare il nuovo accordo, qualora le trattative si fossero concluse con esito positivo.

Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario "ABO"

L'Assemblea Straordinaria del **15 gennaio 2024** ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, per l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Bestbe Holding cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinati ad uno o più investitori qualificati, e per il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile; - per l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni convertibili e per il connesso aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, nonché la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

In data **12 febbraio 2024** Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica del piano del prestito obbligazionario ABO (l'"Investitore") come segue:

- Tranche immediata di 500.000 euro, seguita da 2 Tranche da 250.000 euro, 32 tranche da 150.000 e l'ultima da 200.000 euro
- Coeteris paribus sulle condizioni di conversione, le obbligazioni saranno convertibili a un prezzo di conversione pari al 92% (novantadue percento) del più basso VWAP giornaliero delle azioni durante il cd. pricing period applicabile ovvero un periodo di n.15 (quindici) giorni lavorativi antecedente la richiesta di conversione ("Prezzo di Conversione"), fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l'Investitore abbia venduto più del 25% del volume totale delle Azioni scambiate in quel giorno di negoziazione non sarà considerato nella determinazione del Prezzo di Conversione. Per VWAP, si intende il c.d. volume weighted average price che indica il prezzo medio ponderato per il volume

pubblicato da Bloomberg LP quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi per dimensione dell'operazione) per il volume totale (somma delle dimensioni dell'operazione), tenendo conto di ogni operazione qualificante (a seconda dei codici definiti da Bloomberg per il calcolo del VWAP)

· Modifica dei termini di cool down o intervalli temporali minimi. Dopo la prima tranche, l'intervallo temporale minimo di attesa sarà di n. 40 (quaranta) giorni lavorativi, di n.20 (venti) giorni lavorativi tra la seconda e la terza tranche e n. 120 (centoventi) per la quarta. L'intervallo temporale minimo sarà invece di n. 20 (venti) giorni lavorativi per le rimanenti tranche;

In data **29 febbraio 2024** Il Consiglio di Amministrazione Notarile, in esercizio delle deleghe ex artt. 2420-ter e 2443 del codice civile conferite dall'assemblea straordinaria della Società in data 15 gennaio 2024, ha approvato:

- 1) l'emissione, in via scindibile, di prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, di importo massimo di Euro 6.300.000,00, mediante emissione di massime n. 1.260 obbligazioni del valore nominale di Euro 5.000,00 cadauna, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, all'investitore qualificato Global Corporate Finance Opportunities 23, parimenti investitore qualificato (di seguito, il "POC");
- 2) un aumento del capitale sociale a servizio della conversione del POC, in via scindibile, di massimi Euro 6.300.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo;
- 3) l'emissione, in via scindibile, di warrant da assegnare gratuitamente al sottoscrittore delle obbligazioni (di seguito, i "Warrant");
- 4) un aumento del capitale sociale a servizio dell'esercizio dei Warrant, in via scindibile, di massimi Euro 3.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo;
- e 5) la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale conseguente alle proposte di deliberazione che precedono. Il termine finale di sottoscrizione delle obbligazioni è fissato al 17 ottobre 2028, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, il prestito obbligazionario non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di obbligazioni pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime. Il POC sarà dell'importo massimo di Euro 6.300.000 (sei milioni e trecentomila), comprensivo delle eventuali 60 obbligazioni a compensazione del pagamento della Commitment Fee, composto da Obbligazioni convertibili (le "Obbligazioni") del valore unitario di Euro 5.000 (cinquemila), da emettere in n. 36 (trentasei) tranches nel corso dei n. 60 (sessanta) mesi successivi al 17 ottobre 2023 ("Commitment Period"). La prima tranche sarà composta da n.100 (cento) Obbligazioni per un controvalore complessivo di Euro 500.000 (cinquecentomila), le due successive tranche saranno composte da n. 50 (cinquanta) Obbligazioni per un controvalore di Euro 250.000 (duecentocinquantamila) ciascuna, le successive 32 tranche saranno composte da n. (trenta) Obbligazioni per un controvalore di Euro 150.000 (centocinquantamila) ciascuna e l'ultima tranche sarà composta da n. 40 (quaranta) Obbligazioni per un controvalore di Euro 200.000 (duecentomila). A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Global Corporate Finance Opportunities 23, la Società si è impegnata a versare alla stessa entro una settimana dalla sottoscrizione della prima tranche

una commissione (“Commitment Fee”) del 5,00% (cinque percento) e pari a complessivi Euro 300.000 (trecentomila). La Commitment Fee potrà essere compensata, in concomitanza con la prima tranche, mediante l’emissione di n. 60 (sessanta) Obbligazioni prive di Warrants del valore nominale di Euro 5.000 (cinquemila) cadauna. Dalla quarta tranche in avanti, la Società avrà il diritto (la “Facoltà di Accelerazione”) di chiedere la sottoscrizione di più tranches in un dato momento qualora il valore negoziato delle azioni della Società in Borsa superi un determinato livello, come visualizzato nella tabella seguente.

X = valore medio giornaliero scambiato negli ultimi 20 giorni ridotto per il 10% dei valori (EUR)	Numero di Tranches	Valore Nominale (EUR)
X > 75,000	due (2)	300,000
X > 112,500	tre (3)	450,000
X > 150,000	quattro (4)	600,000

Le Obbligazioni appartenenti a ciascuna tranche avranno una durata di n. 18 (diciotto) mesi dalla data di emissione, saranno emesse ad un prezzo pari al 100% del valore nominale e non saranno produttive di interessi (“Prezzo di Sottoscrizione”). Le Obbligazioni saranno convertibili a un prezzo di conversione pari al 92% (novantadue percento) del più basso VWAP giornaliero delle azioni durante il cd. *pricing period* applicabile ovvero un periodo di n.15 (quindici) giorni consecutivi di Borsa aperta antecedente la conversione (“Prezzo di Conversione”), fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l'Investitore abbia venduto più del 25% del volume totale delle azioni scambiate in quel giorno di negoziazione non sarà considerato nella determinazione del Prezzo di Conversione. Gli Investitori potranno richiedere la conversione di tutte o di parte delle Obbligazioni emesse inviando un’apposita comunicazione alla Società in qualsiasi momento, fermo restando che in caso di mancata richiesta di conversione entro la data di scadenza delle obbligazioni, queste ultime saranno convertite automaticamente in azioni di nuova emissione. Il Contratto Global Corporate Finance Opportunities 23 prevede che gli Investitori a fronte di ciascuna emissione (ad eccezione delle n. 60 obbligazioni che potranno essere emesse in aggiunta alla prima tranche ai fini della compensazione della Commitment Fee, che saranno prive di Warrants), avranno diritto a ricevere un numero di Warrants, i quali avranno una durata pari a n. 60 mesi dalla data di emissione, calcolato in misura pari al risultato della divisione fra il 50% del valore nominale di ciascuna Obbligazione e il VWAP minimo, delle azioni Bestbe Holding rilevato nel periodo di negoziazione di n. 10 giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato del 20%, tale da consentire alla Società di percepire, per ciascun Warrant convertito, un corrispettivo pari al 120% del VWAP minimo delle azioni Bestbe Holding rilevato nel periodo di negoziazione di n. 10 giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni (“Prezzo di

Esercizio Warrant"). Il numero dei Warrant da emettere, ove risultasse espresso con decimali, sarà arrotondato per difetto all'unità inferiore intera. Alla data di emissione degli stessi, i Warrants saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse. Le Obbligazioni e i Warrants saranno emessi in forma dematerializzata. Né le Obbligazioni né i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato. Il rapporto di esercizio è pari a 1:1 e attribuirà quindi a ciascun portatore dei Warrants il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun Warrant oggetto di conversione. Il Contratto Global Corporate Finance Opportunities 23 prevede una procedura dettagliata da seguire per proporre a Global Corporate Finance Opportunities 23 di sottoscrivere le Obbligazioni. È infatti richiesto che, per ogni tranche, la Società trasmetta una formale richiesta di sottoscrizione agli Investitori, conforme al modello previsto nel Contratto Global Corporate Finance Opportunities 23, nel rispetto di intervalli temporali minimi ed in particolare non prima delle seguenti date:

- il giorno di Borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione ad una precedente tranche; o
- per quanto riguarda la seconda tranche, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 40 (quaranta) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della prima tranche ("Cool Down Period della prima tranche");
- per quanto riguarda la terza tranche, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 20 (venti) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della precedente tranche;
- per quanto riguarda la quarta tranche, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 120 (centoventi) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della precedente tranche per quanto riguarda ogni tranche successiva alla prima;
- per quanto riguarda ogni tranche successiva, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 20 (venti) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione delle precedenti tranche ("Cool Down Period"), il tutto fatta salva la Facoltà di Accelerazione. Gli ammontari e i termini di tiraggio del POC, sopra rappresentati, differiscono rispetto a quelli concordati con Global Corporate Finance Opportunities 23 il 17 ottobre 2023 e il 7 febbraio 2024, e precedentemente comunicati al mercato,.

In data **22 marzo 2024** è stata sottoscritta da parte di Global Corporate Finance Opportunities 23 ("GCFO23") la 1° (prima) tranche del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") di importo complessivo pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni) cum warrant riservato in sottoscrizione a GCFO23 e deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024, con esercizio della Delega come confermata dalla Delibera del CdA esercitata in data 29 febbraio 2024. La società comunica come GCFO23 abbia sottoscritto la 1° tranche, composta da n. 130 (centotrenta) Obbligazioni del valore nominale di Euro 5.000 (cinquemila) cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 800.000, è stata saldata in denaro per l'importo di Euro 500.000, mentre per l'importo restante di Euro 300.000, relativo alla commitment fee, è stato saldato tramite l'emissione di obbligazioni. Tale erogazione è relativa alla 1° tranche di complessive n.36 tranches relative al suddetto Prestito Obbligazionario Convertibile per l'importo complessivo pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni). Ciascuna Obbligazione avrà una

durata pari a n. 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della loro rispettiva emissione (“Maturity Date”). Prima della Maturity Date GCFO23 avrà il diritto di convertire in qualsiasi momento, a sua discrezione, in tutto od in parte le Obbligazioni di volta in volta emesse e la Società avrà l’obbligo di consegnare a GCFO23 tante nuove azioni quante quelle risultanti dal rapporto tra l’importo nominale delle Obbligazioni convertite e il Prezzo di Conversione.

Abbinati alle n.100 obbligazioni sono stati altresì emessi n.22.727.272 warrants che danno diritto alla sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie, ad un prezzo di esercizio di Euro 0,011 cadauno, pari ad un controvalore complessivo di Euro 250.000. Il prezzo di esercizio dei warrants è pari al 120% del più basso VWAP giornaliero osservato nei 10 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di consegna dell’avviso di sottoscrizione della tranche da parte dell’Investitore GCFO23. Il prezzo di esercizio dei warrants è stato calcolato osservando il VWAP dei 10 giorni di negoziazione precedenti il 15 marzo (data di sottoscrizione della tranche), il VWAP più basso osservato è 0,0095 euro. Applicando un premio del 120%, il prezzo di esercizio è pari a Euro 0,0114. Come previsto dall’Accordo, il prezzo è troncato dopo 3 decimali, pertanto il prezzo di esercizio dei warrant è fissato a Euro 0,011. I warrants potranno essere esercitati entro n. 60 (sessanta) mesi dal decorrere dalla data della loro emissione. Le obbligazioni, che non matureranno interessi, ed i warrants sono emessi solo in forma cartacea e rappresentati da certificati rilasciati dall’Emittente. Né le obbligazioni né i warrants saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato regolamentato o su sistema multilaterale di negoziazione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Analogamente a quanto fatto sui fatti di rilievo del primo semestre 2024, stanti le considerevoli complessità di quanto intercorso dopo la chiusura dell’esercizio, oltre alle altre informative, si condensano i fatti di rilievo ai due principali rami di informativa che hanno caratterizzato buona parte dell’esercizio 2024, gli aggiornamenti sul Prestito Obbligazionario ABO e gli aggiornamenti sull’Accordo di Investimento.

- A seguito della variazione del capitale sociale comunicata dalla Società in data **23 luglio 2024** all’esito degli aumenti di capitale a servizio della conversione di n. 32 obbligazioni convertibili *cum warrant* relativi al prestito obbligazionario convertibile deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding nell’adunanza consiliare del 29 febbraio 2024, la controllante Ubilot S.r.l. ha comunicato, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 che la propria partecipazione di controllo ex art. 2359 cod. civ. in BBH si è diluita dal 51,49% al 46,43%.
- Il **7 agosto 2024** Il Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding S.p.A. ha deliberato, inter alia, di convocare l’Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti in unica convocazione per il giorno 9 settembre 2024 per discutere e deliberare in merito ai seguenti punti all’ordine del giorno:
Parte ordinaria 1. Integrazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti:
1.1 nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di due Sindaci supplenti; 1.2

determinazione del compenso del Presidente del Collegio Sindacale. Parte straordinaria 1. Rideterminazione del numero delle azioni ordinarie Bestbe Holding in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 500 azioni esistenti, previo annullamento di azioni nel numero minimo necessario a consentire la regolare esecuzione del raggruppamento; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

- Il **9 settembre 2024** L'Assemblea degli Azionisti si è riunita in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione e ha assunto le seguenti deliberazioni. Integrazione del Collegio Sindacale: L'Assemblea, in sede ordinaria, ha deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale mediante la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di due Sindaci supplenti individuati nelle persone di: Santini Massimo (Presidente del Collegio Sindacale); Magnoni Andrea (Sindaco supplente); Odorisio Rossella (Sindaco supplente). Si rammenta che ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del codice civile, i componenti del Collegio Sindacale nominati dureranno in carica per il restante periodo del mandato in corso e scadranno insieme ai componenti del Collegio in carica (quindi con l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025).
- In pari data, il **9 settembre 2024**, l'Assemblea degli Azionisti della Società, in sede straordinaria, ha deliberato all'unanimità di procedere al raggruppamento delle azioni ordinarie BBH attualmente in circolazione, secondo un rapporto di 1:500 (uno a cinquecento), previo annullamento di n. 400 azioni necessario a consentire la regolare esecuzione del raggruppamento e, pertanto, di procedere all'assegnazione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 500 azioni ordinarie attualmente in circolazione, riducendo pertanto le azioni in circolazione. Tenuto conto delle n. 400 azioni annullate messe a disposizione dall'Azionista di maggioranza Ubilot S.r.l. da n. 1.451.545.900 a n. 2.903.091.
- Il **16 settembre 2024** informava che in data 23 settembre 2024, in virtù della delibera assunta dall'Assemblea in sede straordinaria in data 9 settembre 2024 e dell'iscrizione della medesima delibera presso il competente registro delle imprese avvenuta in data 13 settembre 2024, si sarebbe data esecuzione all'operazione di raggruppamento azionario di cui sopra; per effetto dell'Operazione il capitale sociale di BBH, pari a Euro 9.010.430,57 risulta suddiviso in n. 2.903.091 azioni ordinarie prive di valore nominale. L'Operazione, avvenuta il **23 settembre 2024** presso Monte Titoli S.p.A., a cura degli intermediari depositari, mediante emissione delle nuove azioni raggruppate in sostituzione delle esistenti. Al fine di facilitare l'Operazione e la gestione delle eventuali frazioni che dovessero emergere dalla stessa, BBH ha conferito incarico a Banca Finnat Euramerica S.p.A. di rendersi controparte, a far data dal 23 settembre 2024 e sino al 27 settembre 2024, nella liquidazione delle frazioni mancanti o eccedenti l'entità minima necessaria per consentire agli Azionisti di detenere un numero intero di nuove azioni ordinarie.
Il raggruppamento si inserisce nel contesto dell'operazione di aumento del capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni rivenienti dal prestito obbligazionario convertibile cum warrant (nel seguito, il "POC"), deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 febbraio 2024 in esercizio della delega conferita

dall'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024 a seguito dell'accordo di investimento (nel seguito, l'"Accordo di Investimento") tra BBH e Global Corporate Finance Opportunities 23 (nel seguito, "GCFO23"). Al riguardo si precisa che alla data odierna risultano in circolazione n. 98 obbligazioni convertibili infruttifere non ancora convertite che sono state sottoscritte nell'ambito del POC, nonché n. 22.727.272 warrants emessi in data 22 marzo 2024 in abbinamento alle obbligazioni, che danno diritto alla sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie, ad un prezzo di esercizio di Euro 0,011 cadauno, pari ad un controvalore complessivo di Euro 250.000. Si rammenta che le obbligazioni ed i warrants sono emessi solo in forma cartacea e rappresentati da certificati rilasciati dalla Società e non sono ammessi alle negoziazioni su alcun mercato regolamentato o su sistema multilaterale di negoziazione. Al riguardo si rappresenta che il raggruppamento delle azioni ha determinato un conseguente adeguamento delle modalità di esercizio dei riferiti warrant in circolazione. In particolare, per effetto del descritto raggruppamento azionario secondo un rapporto di 1:500, all'esito del raggruppamento occorre n. 500 (cinquecento) warrants emessi in data 22 marzo 2024 per sottoscrivere una nuova azione ordinaria BBH (codice ISIN IT0005611642) di compendio dell'aumento a servizio dei warrant al prezzo unitario (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 5,50. Si rammenta, inoltre, che le obbligazioni: (i) hanno una durata di 18 (diciotto) mesi dalla loro data di emissione, sono convertibili in ogni tempo, durante la loro durata, a semplice richiesta dell'obbligazionista; (ii) in caso di mancata conversione, alla scadenza le obbligazioni saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie della Società; (iii) hanno un rapporto di conversione pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna obbligazione (i.e. Euro 5.000,00) e il 92% del più basso prezzo medio giornaliero ponderato per i volumi scambiati ("Daily VWAP" ovvero Volume Weighted Average Price) delle azioni BBH nel corso dei 15 (quindici) giorni di mercato aperto consecutivi precedenti la data di richiesta di conversione delle Obbligazioni ("Pricing Period"), con arrotondamento per difetto alla quarta cifra decimale, fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l'obbligazionista abbia venduto più del 25% del volume totale delle azioni scambiate in quel giorno di negoziazione non sarà considerato nella determinazione del prezzo di conversione. Con riferimento alle obbligazioni convertibili, al fine di mantenere invariata l'equivalenza finanziaria dell'Operazione sul POC, il rapporto di conversione è così rideterminato:- in caso di conversione dopo l'efficacia del raggruppamento e dopo che sia passato il Pricing Period delle azioni raggruppate, non vi sarà alcuna modificazione della formula di calcolo;- in caso di conversione prima dell'efficacia del raggruppamento o prima che sia passato il Pricing Period, moltiplicando per 500 il Daily VWAP considerato nella formula per ciascun giorno in cui non era efficace il raggruppamento azionario.

- In data **26 settembre 2024** è stato concluso un *term-sheet* vincolante tra BBH e Bestbe S.r.l., da un lato, e Coin S.p.A. ("Coin"), di cui si è già descritto il contenuto nel precedente paragrafo "Descrizione delle società del segmento IA"..

Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura del periodo

In data **8 agosto 2024** l'Emittente ha concluso un accordo (il "**Nuovo Accordo**" o l'"Operazione") con il socio Believe S.r.l. ("Believe"), nonché con i Sig.ri Luigi Stefano Cuttica, Irene Cioni e Lorenzo Marconi (ex Amministratori della Società, tutti espressione di Believe, precedente socio di maggioranza della Società, collettivamente gli "Ex Amministratori" finalizzato a rimodulare alcune delle obbligazioni e degli impegni disciplinati nell'accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") stipulato tra Believe e Ubilot S.r.l. ("Ubilot") in data 31 marzo 2023, come successivamente modificato in data 17 ottobre 2023 e in data 24 novembre 2023, di cui è parte anche BBH che con lettera del 12 marzo 2024 ha dichiarato, anche ai sensi dell'art. 1411 c.c., di voler profittare delle pattuizioni ivi contenute in suo vantaggio, finalizzate ad assicurarne la continuità aziendale. Il Nuovo Accordo di modifica dell'Accordo di Investimento è funzionale a conseguire il trasferimento delle partecipazioni detenute da BBH nelle controllate totalitarie RR Brand S.r.l. ("HRD2") e HRD Training Group S.r.l. ("HRD1" e, insieme a HRD2, le "Società HRD" o la "Segmento *Education*"), che non rappresentano un settore target per BBH, ed a ridefinire i rapporti di debito in essere con Believe e gli Ex Amministratori, a supporto del mantenimento della continuità aziendale di BBH. Più in particolare, il Nuovo Accordo prevede che, entro e non oltre il 31 ottobre 2024:

- (i) BBH cederà a Believe il 100% del capitale sociale di HRD2 al prezzo di complessivi € 400.000,00, supportato da apposita perizia resa dall'esperto indipendente; tale prezzo sarà pagato da Believe esclusivamente attraverso la cessione pro soluto a BBH del credito di pari importo che la medesima vanterà nei confronti di Ubilot in ragione della separata cessione a Ubilot della totalità della partecipazione detenuta da Believe in BBH (pari, per quanto noto alla Società, al 31,705% del capitale sociale);
- (ii) BBH, a seguito della suddetta cessione, cederà contestualmente il 100% del capitale sociale di HRD1 a HRD2 al prezzo di complessivi € 2.046.750,77, supportato da apposita perizia resa dall'esperto indipendente; tale prezzo sarà pagato da HRD2 esclusivamente attraverso (a) compensazione con il credito per complessivi € 1.799.991,29 (inclusivo degli interessi maturandi sino alla data del 31.08.2024) vantato dalla medesima nei confronti di BBH a titolo di finanziamento erogato in suo favore e (b) per il saldo, compensazione dei crediti, di cui sarà nel frattempo divenuta cessionaria da HRD1, attualmente vantati da quest'ultima nei confronti di BBH complessivamente pari ad € 246.759,48, di cui € 161.943,99 a titolo di finanziamento (inclusivo degli interessi maturandi sino alla data del 31.08.2024) ed € 84.815,49 quale credito commerciale, che verranno utilizzati da HRD2 per il pagamento integrale del prezzo della cessione di HRD1 mediante compensazione. Resta inteso che a seguito di tali compensazioni HRD1 e HRD2 non avranno più nulla a che pretendere a nessun titolo nei confronti di BBH, neppure a titolo di interessi sui predetti crediti medio tempore eventualmente maturati in eccedenza rispetto al prezzo di cessione, i quali dovranno intendersi

- rinunciati. Believe assume in proprio tale impegno promettendo il fatto del terzo ex art. 1381 c.c.;
- (iii) Believe rinuncerà, contestualmente alle suddette cessioni del capitale sociale delle Società HRD, e BBH accetterà tale rinuncia, a tutti i crediti da essa vantati nei confronti di BBH a titolo di finanziamenti erogati in favore di BBH stessa, ivi compreso il credito per € 15.000,00 a titolo di acconto prezzo versato ai sensi dell'Accordo di Investimento. Inoltre, sempre contestualmente alle predette cessioni, BBH rinuncerà, e HRD2 accetterà tale rinuncia, al credito di € 142.500,00 da essa vantato nei confronti di HRD2 ai sensi dell'Accordo d'Investimento e relativo alla porzione del finanziamento di supporto alla continuità aziendale, non ancora erogato da HRD2 in favore di BBH;
- (iv) ciascuno degli Ex Amministratori rinuncia al 50% dell'importo totale del compenso ad essi dovuto ai sensi dell'Accordo di Investimento; per effetto di tali rinunce il debito complessivo da compensi verso gli Ex Amministratori di BBH si riduce da € 546.035,23 ad € 273.017,61 e BBH si impegna a pagare tale importo residuo in denaro alla data del 31 dicembre 2025;
- (v) BBH, sino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (che, in considerazione delle dimissioni rassegnate dagli attuali Amministratori, sarà prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023), si impegna a:
- (a) predisporre ed approvare prontamente, e in ogni caso entro e non oltre il 31 agosto 2024, il nuovo piano di cassa in continuità di BBH per i prossimi 12 mesi;
 - (b) approvare il progetto di bilancio di BBH dell'esercizio 2023 in continuità;
 - (c) non deliberare e/o compiere alcun ulteriore atto di straordinaria amministrazione fatta eccezione per
 - (1) le attività necessarie a dare esecuzione al Nuovo Accordo e
 - (2) compiere tutte le attività necessarie, incluso il raggruppamento di azioni di BBH, ove richiesto dalla normativa applicabile, entro i termini ivi stabiliti, nonché la predisposizione, consegna e deposito della relativa documentazione occorrente, per evitare che possa verificarsi una sospensione dalle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan delle azioni BBH;
- (vi) BBH si impegna a convocare l'Assemblea dei Soci al fine di sottoporre, unitamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, anche la rinuncia all'azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. nei confronti degli Ex Amministratori e di quelli attuali. L'Operazione è:
- (i) sospensivamente condizionata (a) al verificarsi, entro il 31 agosto 2024, dell'approvazione del piano di cassa da parte di BBH in continuità e (b) all'approvazione entro il 22 ottobre 2024 del bilancio dell'esercizio 2023 di BBH in continuità (tali condizioni sospensive sono poste nell'interesse esclusivo di BBH la quale potrà rinunciarvi dandone comunicazione scritta alle altre Parti);
 - (ii) risolutivamente condizionata al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

(a) alla revoca delle azioni BBH dalle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan (c.d. delisting) qualora questo avvenga prima del 31 ottobre 2024. Resta comunque inteso che il delisting non potrà comportare la risoluzione del Nuovo Accordo laddove dovesse intervenire dopo il trasferimento delle Società HRD e comunque dopo il 31 ottobre 2024;

(b) al mancato inserimento tra le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di BBH che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 della proposta di rinuncia all'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli Ex Amministratori e di quelli attuali; tale condizione risolutiva è posta nell'interesse esclusivo degli Ex Amministratori (che rimangono i soli a poterla fare valere).

Si precisa che l'Operazione, come sopra descritta, è stata trattata nel rispetto del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (il "Regolamento OPC") e della "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 giugno 2021 (la "Procedura OPC"), attesa la qualifica di parte correlata della controparte Believe S.r.l., che detiene una partecipazione pari a circa il 31,705% del capitale sociale di BBH. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di BBH – nell'adunanza consiliare tenutasi in data 7 agosto 2024 – ha deliberato favorevolmente di addivenire alla conclusione dell'Operazione, dopo aver acquisito, nel rispetto del Regolamento OPC e della Procedura OPC, i motivati pareri favorevoli dell'unico Amministratore Indipendente Avv. Scerra e del Collegio Sindacale sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni della medesima, avuto altresì riguardo alle perizie rese dall'esperto indipendente sul valore delle Società HRD, delegando il Presidente a sottoscrivere per accettazione la proposta del Nuovo Accordo, pervenuta in data odierna da Believe e dagli Ex Amministratori. Il Nuovo Accordo, che è stato raggiunto dalla Società all'esito di complesse trattative che si protraggono dal primo trimestre del corrente esercizio, supporta il mantenimento della continuità aziendale e il riequilibrio finanziario di BBH e comporterà, a valle della sua esecuzione:

- (i) l'uscita dal Gruppo BBH delle Società HRD, in considerazione della non strategicità per BBH della Segmento *Education*, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2023 che, come già anticipato al mercato, andrà riscadenzato per tenere conto in particolare degli effetti derivanti dallo slittamento temporale della cessione delle Società HRD (inizialmente prevista per il primo trimestre 2024) e del differito avvio dell'operatività della controllata Bestbe S.r.l.;
- (ii) una complessiva ridefinizione dei rapporti di debito in essere con Believe e gli Ex Amministratori, che produrrà l'effetto di una riduzione dell'indebitamento complessivo di BBH pari ad Euro 2.334.768,38 (Euro 288.017,61 a livello consolidato di Gruppo BBH), con conseguente ottenimento dell'equilibrio finanziario figurato nel piano di cassa che consente agli Amministratori di

approvare il bilancio dell'esercizio 2023 in continuità aziendale. Si rinvia per ulteriori informazioni sulle Società HRD al prospetto informativo pubblicato dalla Società in data 21 dicembre 2023, precisandosi che alla data odierna non sono ancora stati approvati i progetti di bilancio al 31 dicembre 2023 delle Società HRD.

Il Nuovo Accordo costituisce un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 7 della Procedura OPC, nonché dell'Allegato 3 al Regolamento OPC, in quanto il controvalore complessivo della stessa supera la soglia di rilevanza del 5% in applicazione dell'indice del controvalore di cui al Regolamento OPC e alla Procedura OPC, di talché la Società procederà a pubblicare, con le modalità e nei termini prescritti dalla normativa regolamentare, vigente il relativo documento informativo redatto ai sensi dell'art. 12 della Procedura OPC e dell'art. 5 del Regolamento OPC, corredato dei pareri dell'Amministratore Indipendente e del Collegio Sindacale e della perizia resa dall'esperto indipendente incaricato dalla Società.

Il **5 settembre 2024**, prima di approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha conferito la delega al Presidente e Amministratore Delegato a perfezionare la cessione delle partecipazioni in via anticipata, dopo che il Consiglio stesso ha rinunciato alla condizione sospensiva (ex precedente punto (vi) romanino (i)) dell'approvazione del bilancio in continuità entro il 22 ottobre. La cessione si perfezionerà il 9 settembre.

Il **9 settembre 2024** Bestbe Holding S.p.A. comunicava che si è perfezionata la cessione delle partecipazioni totalitarie nelle controllate RR Brand S.r.l. e HRD Training Group S.r.l. (insieme le "Società HRD" o la "Segmento Education") in attuazione del nuovo accordo (il "Nuovo Accordo") concluso in data 8 agosto 2024 con Believe S.r.l. ("Believe"), nonché con i Sig.ri Luigi Stefano Cuttica, Irene Cioni e Lorenzo Marconi (ex Amministratori della Società, collettivamente gli "Ex Amministratori"), come sopra definito.

Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO dopo la chiusura del semestre

Per effetto delle sottoscrizioni e conversioni effettuate fino al **5 settembre 2024**, la composizione del capitale azionario della Società è la seguente:

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024

Data Conversione	N. progressivo conversione	Decimal Places	Valore Nominale (€)	N. Obbligazioni	Descrizione	N. Azioni in circolazione	N. Azioni emesse	% Azioni emesse	Conversion Price	Aumento di Capitale Sociale €	Capitale Sociale Post aumento €
Situazione iniziale	0	0	- €	0	Situazione all'assemblea del 15/01/2024	1.241.974.473	0	0,00%	0,000	0	8.700.431 €
27-mar-24	1	3	50.000 €	10	1° conversion notice	1.249.117.330	7.142.857	0,49%	0,007	50.000	8.750.431 €
10-apr-24	2	3	30.000 €	6	2° conversion notice	1.255.117.330	6.000.000	0,41%	0,005	30.000	8.780.431 €
19-apr-24	3	3	20.000 €	4	3° conversion notice	1.261.783.996	6.666.666	0,46%	0,003	20.000	8.800.431 €
24-apr-24	4	3	40.000 €	8	4° conversion notice	1.275.117.329	13.333.333	0,92%	0,003	40.000	8.840.431 €
7-mag-24	5	3	30.000 €	6	5° conversion notice	1.290.117.329	15.000.000	1,03%	0,002	30.000	8.870.431 €
16-mag-24	6	3	40.000 €	8	6° conversion notice	1.330.117.329	40.000.000	2,76%	0,001	40.000	8.910.431 €
21-giu-24	7	3	50.000 €	10	7° conversion notice	1.380.117.329	50.000.000	3,44%	0,001	50.000	8.960.431 €
23-ago-24	8	3	50.000 €	10	8° conversion notice	1.451.545.900	71.428.571	4,92%	0,0007	50.000	9.010.431 €
Totale			310.000 €	62		1.451.545.900	209.571.427	14,44%		310.000	9.010.431 €

Si precisa che la colonna "% Azioni emesse", il 14,44%, fa riferimento alla percentuale di partecipazione corrispondente al numero di azioni emesse alla data di conversione, che non rappresenta necessariamente la percentuale detenuta da "Global Corporate Finance Opportunities 23" alla medesima data di emissione.

Ubilot, per effetto del perfezionamento, come nel seguito meglio descritto, del passaggio del pacchetto Believe di azioni dell'Emittente deteneva il 78,05%, mentre allo stato attuale il residuo è flottante, si ricorda che il 1,402% dello stake azionario era stato emesso nel corso del 2023 a favore degli ex amministratori.

In data **18 settembre 2024**, è stata sottoscritta da parte di GCFO23 la seconda tranche del valore nominale di Euro 125.000 del POC. In pari data GCFO23 ha quindi sottoscritto la seconda tranche del POC che risulta composta da n. 25 obbligazioni del valore nominale di Euro 5.000,00 cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 125.000, il cui saldo in danaro è stato accreditato alla Società. Si precisa che GCFO23 si è avvalso del diritto discrezionale previsto dall'Accordo di dimezzare la seconda tranche ove il valore medio giornaliero scambiato nei 20 (venti) giorni di negoziazione consecutivi precedenti la richiesta di emissione della tranche (ridotto del 10% degli outliers) sia risultato inferiore a 15.000 Euro, fermo restando l'adeguamento del numero delle tranches del POC funzionale a mantenere invariato l'importo totale del POC (i.e. Euro 6,3 milioni).

In data **30 settembre 2024** GCFO23 ha confermato l'intenzione di finanziare l'Emittente tramite la sottoscrizione di ulteriori tre *tranche* di 125.000 euro l'una, seguite da 12 tranche da 150.000 successive, sulla base delle condizioni di mercato già specificate nel contratto. Tali fonti di finanziamento sono tali quindi, da poter garantire la continuità aziendale come meglio specificato nel paragrafo successivo.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili coerenti con la capacità della Capogruppo di operare al minimo nei 12 mesi successivi, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del

patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria – i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante. La patrimonializzazione della Capogruppo non fa ritenere esistente un rischio di sottocapitalizzazione prospettica.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni esistenti e prospettiche, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, principalmente in considerazione del fatto che si prevede che il prestito obbligazionario ABO, genererà nei 12 mesi successivi alla approvazione della Relazione, i mezzi per far fronte alle obbligazioni societarie, già tenendo conto del beneficio dei waiver e dei differimenti di pagamento delle rate di River Rock a ottobre 2025, nonché del beneficio derivante da conferimenti di crediti fiscali compensabili con debiti tributari per Euro 180 mila.

L'Emittente è riuscita a ridurre l'indebitamento complessivo di Gruppo per la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto 2024, che ha portato alla cessione delle società del segmento *Education*, deliberata il 5 settembre e perfezionatasi il 9 settembre che al 30 giugno 2024 evidenzia Euro 4.284 mila di passività destinate a dismissione. Tali passività sono costituite da Euro 1.580 mila verso istituti bancari. Sono stati inoltre ceduti e compensati con il saldo prezzo della operazione di cessione del segmento *Education*, i debiti finanziari che le società controllate avevano erogato a favore dell'Emittente per un totale di Euro 1.960 mila, determinando l'evidente miglioramento della posizione finanziaria netta.

Infine la rinuncia di parte del 50% dei compensi agli Ex Amministratori (pari a Euro 273 mila), e una postergazione al 31 dicembre 2025 dei residui Euro 273 mila, unita all'abbuono debito commerciale verso il segmento *Education* per Euro 87 mila, ha consentito un ulteriore beneficio dal punto di vista finanziario.

Come anticipato, le ipotizzate fonti derivanti dalla liquidazione del fondo Margot, non sono state confermate da Castello SGR, che ha invece ridotto il NAV in maniera sensibile (in merito alla evoluzione dei rapporti con Fondo Margot si rimanda al precedente paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"); per prudenza, nel piano di cassa ad ottobre 2025, approvato in data 30 agosto 2024, e che include gli effetti soprammenzionati della cessione del segmento *Education*, non è prevista nessuna entrata in relazione agli esiti liquidatori del fondo stesso.

Per questa serie di elementi, non escludendo operazioni sul capitale che possano arrecare ulteriori benefici finanziari all'Emittente, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 agosto 2024 il piano di cassa per il periodo settembre 2024/ottobre 2025 che fornisce, allo stato attuale delle conoscenze, una ragionevole certezza che le entrate previste superino le uscite ipotizzate, consentendo quindi di poter considerare la Società in equilibrio finanziario mensile per i dodici mesi successivi all'approvazione del presente Relazione e quindi operante in continuità aziendale. A tal proposito è fondamentale rendere noto, ai fini della realizzazione del piano di cassa sopra citato, che la seconda tranche

da Euro 0,5 milioni del prestito obbligazionario convertibile ABO che doveva essere sottoscritta dopo il raggruppamento azioni del 26 settembre, è stata sottoscritta per soli Euro 125 mila; in data odierna, come anticipato, ABO ha confermato la disponibilità a sottoscrizioni di 3 tranche da Euro 125 mila ciascuna, entro dicembre 2024, consentendo di ottenere gli stessi effetti sul piano di cassa a ottobre 2025 della sottoscrizione integrale della seconda tranche da Euro 0,5 mila entro data odierna.

In aggiunta a questo, il piano di cassa prevedeva che l'Emittente confermasse, come avvenuto in data odierna, la formalizzazione dell'acquisizione di crediti fiscali da parte di società che li cedono a sconto, nell'ambito delle ormai comuni operazioni di cessioni di credito fiscale a fronte della destinazione di un aumento di capitale di azioni della Società non quotate da destinare al cedente dei crediti fiscali ai sensi dell'art 2441 del Codice Civile, con conseguente beneficio sulla liquidità in quanto l'acquisto dei citati crediti, ad eccezione di Euro 15 mila, non determina uscite di liquidità ma aumento del patrimonio netto della Società a seguito dell'aumento di capitale dedicato per Euro 140 mila. L'utilizzo di tali crediti, di valore nominale pari a Euro 180 mila, sarà in compensazione di tributi dovuti nel 2024 e 2025, in particolar modo derivati dal pagamento in azioni di parte dei compensi dovuti agli ex amministratori, come previsto dall'Accordo di Investimento.

Come anticipato, tenuto conto quindi del piano di cassa, che riflette l'effetto positivo del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto - che riduce l'indebitamento finanziario e posterga debiti verso Ex-Amministratori - e delle fonti generate della sottoscrizioni di ABO (già effettuate per Euro 0,6 milioni e ulteriormente attese entro l'ottobre 2025 per Euro 1,9 milioni), nonché degli aumenti di capitale con conferimento di crediti fiscali, gli Amministratori ritengono che la Società sia in grado di operare in equilibrio finanziario nell'orizzonte dei prossimi 12 mesi e quindi ricorra la continuità aziendale e ricorrano i presupposti per redigere la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 con principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Come anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2023, le proiezioni del business plan di Bestbe Holding, approvato in data 7 dicembre 2024 per il periodo 2023-2027, non sono più valide.

Pur in assenza di nuovi dati prospettici integrati di Bestbe Holding e di Bestbe, che l'attuale Consiglio di Amministrazione dimissionario ritiene opportuno che siano formulati dall'entrante organo amministrativo, si può ragionevolmente prevedere che la già realizzata positiva conclusione del Nuovo Accordo di Investimento riposizionerà progressivamente il Gruppo Bestbe Holding in un settore particolarmente attrattivo e in forte crescita come quello high-tech e dell'intelligenza artificiale.

La comunicazione di nuovi dati prospettici è quindi ad oggi dipendente dalle decisioni del nuovo consiglio di Amministrazione che si insedierà nel corso del mese di ottobre.

A fini di completezza informativa, alla data di redazione del presente documento sono 901 gli utenti iscritti alla piattaforma Bestbe, dei quali 42 iscritti come agenti, 2 come fornitori, 5 distributori e 9 negozi. 20 sono i totem installati sul territorio italiano.

Si rimanda al termsheet con COIN, descritto in precedenza, per la disamina di una possibile collaborazione commerciale.

Principali rischi ed incertezze del Gruppo

Ai sensi dell'art. 154-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza si evidenziano i principali rischi che potrebbero avere impatti sull'evoluzione prevedibile della gestione dell'Emittente. Nelle note esplicative al bilancio è fornita l'informativa prevista dalla normativa IFRS 7 in materia di strumenti finanziari e rischi correlati.

Rischi connessi ai contenziosi cui è parte l'Emittente:

Non si segnalano rischi di rilievo su contenziosi in essere, pertanto non è stato accantonato alcun fondo.

Il Gruppo Bestbe Holding è esposto a rischi commerciali e finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di liquidità;
- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischi connessi al capitale umano.
- Rischio legato al conflitto Russia / Ucraina
- Rischi legati al cambiamento climatico
- Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto
- Rischi connessi all'elevata concorrenza del settore in cui Gruppo opera
- Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione, alle attività di ricerca e di sviluppo e all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi che saranno offerti dal Gruppo
- Rischi connessi ai sistemi informatici
- Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle componenti, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con fornitori strategici

Bestbe Holding analizza e gestisce in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli.

Rischio di liquidità:

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Si rimanda a questo proposito a quanto innanzi esposto nel paragrafo "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale". Al fine di mitigare il rischio di liquidità sulla Capogruppo, gli Amministratori hanno predisposto e tengono aggiornato un piano di cassa annuale che consente di monitorare mensilmente gli incassi attesi e gli esborsi previsti nell'orizzonte temporale di almeno

dodici mesi dalla data di approvazione della relazione semestrale. Si rimanda ai paragrafi “Accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Bestbe Holding” e “Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale”, “Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO”, “Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO dopo la chiusura del semestre” per le considerazioni che fanno ritenere mitigato il rischio di liquidità.

Rischio di credito:

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell’ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l’esistenza di procedure concorsuali.

Bestbe Holding e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un’analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l’obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla svalutazione stessa. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Esiste una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l’invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Rischio di mercato:

Il rischio di concentrazione del fatturato è esiguo, essendo la parte maggiore dei ricavi relativa ad un portafoglio clienti frammentato. Anche i corsi Corporate, erogati ad aziende, mostrano una importante diversificazione di clientela che rendono il rischio commerciale remoto.

Rischi connessi al capitale umano:

La qualità dei servizi offerti dalle società del Gruppo rappresenta un fattore rilevante per l’attività, stante il forte legame che le stesse instaurano con il proprio cliente. Ciò impone a tutte queste società, da un lato, di adottare strumenti e procedure che siano in grado di mantenere elevanti standard di performance in coerenza con le aspettative dei clienti stessi e, dall’altro, di affidarsi a persone altamente qualificate

nel settore di riferimento che siano in grado di garantire tali livelli di standard e performance.

L'alta qualificazione del personale preposto all'offerta dei servizi (i c.d. coach) potrebbe determinare una eccessiva personificazione dell'attività di impresa con determinati e specifici coach tanto da rendere non più percepibile il ruolo autonomo ed indipendente del segmento *Education*. Questa situazione potrebbe far sorgere delle criticità in caso di interruzione del rapporto di lavoro sia in termini di loro sostituzione sia in termini di c.d. sviamento della clientela. Sul punto va precisato, in ogni caso, come il gruppo Bestbe Holding abbia adottato da tempo opportuni presidi (clausole contrattuali che prevedono penali, patti di non concorrenza etc.) volti a disciplinare le suddette circostanze le quali riverberano effetti positivi anche sulla Società stessa.

In tale prospettiva, il Gruppo pone in essere delle politiche sociali dirette ad attrarre e mantenere, anche attraverso percorsi motivazionali predisposti ad hoc, risorse ritenute di importanza significativa (key people) che possano garantire quel know-how necessario per svolgere l'attività nel settore che qui rileva.

Nonostante tali politiche possano mitigare i rischi evidenziati, non si può escludere che si verifichi la perdita di risorse in posizioni chiave o di risorse in possesso di know-how critico; tale perdita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio legato al conflitto Russia / Ucraina:

Si rimanda alle considerazioni precedentemente richiamate nel paragrafo dedicato.

Rischi legati al cambiamento climatico:

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo "*low carbon*", cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG), attraverso la progressiva sostituzione dei combustibili fossili nel mix energetico con fonti rinnovabili e altri vettori energetici a basso impatto climatico, grazie anche all'impiego su larga scala di tecnologie di abbattimento delle emissioni (es. carbon capture, use and storage).

L'urgenza di agire per mitigare il cambiamento climatico è basata sulle evidenze scientifiche prodotte dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) del 2018; nel corso della COP27 del 2022, è stato poi rilevato che, sulla base dei piani di mitigazione e adattamento (NDC) presentati dai Paesi entro settembre 2022, permane un gap emissivo di 20-23 GtCO₂ eq al 2030 rispetto alla traiettoria compatibile con l'obiettivo di limitare l'incremento della temperatura media globale a 1,5°C.

A tal proposito, data la natura delle attività svolte dal Gruppo, gli Amministratori non ravvisano alcun rischio oggettivo relativo ai cambiamenti climatici che possa avere impatti sul bilancio.

Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto:

Rimandando per una più approfondita disamina alle note illustrative, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si ravvedono rischi che possano comportare un potenziale *petitum*: non risultano stanziati a fine esercizio fondi rischi.

A tal proposito si precisa che il Gruppo, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione, alle attività di ricerca e di sviluppo e all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi che saranno offerti dal Gruppo

Il settore dell'high-tech e dell'intelligenza artificiale è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici e da una conseguente rapida obsolescenza dei prodotti e servizi commercializzati. Tali fattori rendono necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi che saranno offerti da parte del Gruppo che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti in un lasso di tempo relativamente breve, da un punto di vista sia tecnologico, sia di contenuti, perdendo il loro potenziale commerciale.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguamento all'evoluzione tecnologica comporterebbero il mancato conseguimento degli obiettivi di vendita previsti o il mancato mantenimento dei ricavi conseguiti. Quanto precede potrebbe produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

In aggiunta, gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti e/o servizi sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti e/o servizi, ovvero potrebbero determinare costi più elevati di quanto preventivato.

Inoltre, l'attività del ramo d'azienda Bestbe nel settore dell'E-Commerce è ancora nella sua fase di start-up e l'Emittente non ha alcuna esperienza in tale settore; ciò comporta alcune sfide significative, quali la capacità di sottoscrivere contratti importanti con i fornitori (che pertanto incidano significativamente sui ricavi) e il mantenimento dei rapporti commerciali con i clienti. Inoltre, sussiste un rischio legato all'obsolescenza tecnologica, che potrebbe richiedere investimenti costanti per rimanere al passo con le ultime innovazioni del settore E-Commerce.

Un ulteriore rischio connesso alla fase di start-up riguarda il ritardo nell'acquisizione di esercenti per il posizionamento dei totem e aziende fornitori: acquisire i primi clienti business potrebbe richiedere più tempo del previsto, e richiedere costi maggiori di quelli preventivati. Infine, in riferimento alla reputazione e alla percezione del marchio, la possibilità di un lento posizionamento del brand Bestbe potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei clienti e dei partner commerciali.

Un'altra sfida significativa è rappresentata dalla competizione intensa all'interno del settore dell'E-Commerce; la presenza di numerosi concorrenti, infatti, può rendere difficile l'acquisizione di clienti e la creazione di una base di clientela fedele. Pertanto, il risultato è fortemente influenzato dalla strategia di marketing e di fidelizzazione della clientela.

Per quanto riguarda l'offerta commerciale proposta da Bestbe in ambito pubblicitario/Ambient Media, gestita tramite piattaforma collegata ai totem kiosk posizionati presso gli esercizi commerciali, il rischio è rappresentato dalla possibilità che il mercato recepisca con lentezza il carattere innovativo del modello proposto. Secondo quanto consta alla Società, ad oggi, infatti, nessuna azienda che opera nell'Ambient Media ha mai offerto agli inserzionisti la possibilità di lavorare su dati reali in real time, tramite analisi biometrica. Questo rappresenta una notevole evoluzione e un vantaggio per gli inserzionisti, ma anche un rischio in quanto questo modello di business non è ancora stato validato dal mercato.

Da ultimo, durante la fase di transizione nella modernizzazione dei propri strumenti operativi, sussiste il rischio che il Gruppo debba sostenere costi finalizzati alla formazione del personale e all'acquisto di strumenti funzionali all'operatività di tali tecnologie aggiuntivi rispetto a quelli preventivati. In aggiunta, alcuni clienti potrebbero decidere di affidarsi ad altri soggetti concorrenti, in grado di mettere immediatamente a disposizione tali tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'eventuale incapacità di innovare i prodotti e servizi offerti da parte del Gruppo e, quindi, di assecondare le esigenze della clientela che tempo per tempo possono mutare, potrebbe comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai sistemi informatici

Le tecnologie dell'informazione e di controllo industriale rappresentano per il Gruppo una componente di rilievo nella conduzione del business e, pertanto, l'operatività del Gruppo dipenderà dai propri sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa. Tali sistemi sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati

nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie.

Al verificarsi di tali eventi, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello svolgimento delle proprie attività, con conseguente aumento dei costi e relativa diminuzione dei ricavi. In aggiunta, il perdurare dell'attuale situazione di conflitto militare tra Russia e Ucraina e l'insorgenza/il perdurare di altri conflitti potrebbe comportare, tra l'altro, un incremento degli attacchi ai sistemi informatici, alla luce delle azioni di "rappresaglia" annunciate da parte di diversi gruppi di hacker operativi su scala globale.

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi, minacce informatiche e accessi non autorizzati volti a estrarre o corrompere informazioni del Gruppo e degli utenti che potrebbero danneggiare il Gruppo e determinare una perdita dei dati, nonché una perdita di tipo reputazionale. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di guasti o problemi tecnici che, nel caso in cui richiedessero necessariamente l'intervento umano, potrebbe comportare perdite dovute agli eccessivi tempi di inattività sopportati per il ripristino del funzionamento del sistema.

Inoltre, un uso improprio e/o illecito dei dati personali relativi ai propri clienti, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione, finanziaria e patrimoniale nonché comportare possibili danni reputazionali.

L'infrastruttura di Bestbe è distribuita su numerose zone di disponibilità e regioni geografiche. Pertanto, in caso di guasti in una specifica zona di disponibilità o regione, il traffico può essere automaticamente reindirizzato verso altre aree operative; questo permette il monitoraggio e la gestione degli eventi di default e la risposta automatica a guasti, senza la necessità dell'intervento umano. Si segnala, tuttavia, che sussiste il rischio che si verifichino guasti che coinvolgano l'intera zona di disponibilità o regione, ovvero che coinvolgano plurime zone di disponibilità o regione e che un affaticamento nella gestione del traffico delle informazioni rallenti l'intero sistema.

Si segnala, tuttavia, che non vi è alcuna garanzia che le misure adottate dal Gruppo per migliorare i propri processi di sicurezza informatica saranno efficaci e che i sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa saranno al riparo da attacchi informatici o guasti.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle componenti, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con fornitori strategici

Per l'attività di realizzazione dei prodotti tecnologici, il Gruppo necessiterà di componenti elettriche ed elettroniche il cui prezzo e reperibilità sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, che non sono oggetto di contratti di copertura del rischio.

In particolare, sussiste il rischio, seppur remoto, che il fornitore di tali componenti incontri difficoltà nel reperire materie prime e componentistica per la produzione degli hardware o che non abbia disponibilità circa componenti essenziali per il funzionamento degli hardware utilizzati dall'Emittente; i rischi legati

all'approvvigionamento di tali componenti potrebbero generare ritardi nelle forniture e, in caso di ritardi delle forniture, l'Emittente potrebbe avere difficoltà nel fornire i propri servizi.

Infine, non si può escludere che taluni fornitori operino mediante tecnologie che potrebbero risultare obsolete e ciò potrebbe comportare la necessità di test e interventi di manutenzione, nonché il rischio di possibili interruzioni nell'erogazione dei servizi. Al fine di minimizzare questo rischio, la società Ubilot sta negoziando un accordo di fornitura di servizi con un player di pari dimensioni aziendali e di uguale ampiezza di offerta di servizi, dotato di una struttura informatica recente e stabile.

Andamento del Titolo

Il 30 giugno 2024 il titolo ha chiuso a Euro 0,6 rispetto a Euro 8,8 alla prima chiusura del semestre, il 2 gennaio 2024. Si segnala che tali valori sono riparametrati agli effetti del raggruppamento delle azioni con un rapporto di 500:1, dal 23 settembre.

Il valore minimo è stato Euro 0,5, raggiunto per la prima volta il 26 giugno 2024 e toccato altre volte. Dopo la chiusura del semestre il valore più basso è stato segnato il 15 luglio 2024, Euro 0,4 intraday e in chiusura il 17 luglio 2024.

Il valore massimo, pari a Euro 9,3 è stato raggiunto infraday il 4 gennaio 2024, e in chiusura il 3 e 4 gennaio 2024 pari a Euro 9,0.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo Bestbe Holding al 30 giugno 2024 era pari a Euro 1.741.854 (Euro 22.355.540,51 al 31 dicembre 2023).

Il 30 settembre il titolo ha chiuso con Euro 0,4.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 31 dicembre 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

Procedura operazioni con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A. ed in conformità al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società si è dotata della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.bestbeholding.it.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 per le informazioni relative ai rapporti con parti correlate.

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico.

Personale dipendente

In data 30 giugno 2024 il Gruppo aveva in forza n. 14 dipendenti.

	Gruppo			Emittente		
	30 giu 2024	31 dic 2023	Delta	30 giu 2024	31 dic 2023	Delta
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	14	10	4	0	0	0
Totale	14	10	4	0	0	0

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data del 30 giugno 2024, nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiede direttamente azioni Bestbe Holding.

Si precisa che il dott. Giacomo Mercalli, consigliere esecutivo di Bestbe Holding, risulta essere socio della Ubilot S.r.l. detenendo il 0,50% del capitale sociale.

Per completezza, si ricorda che gli Ex Consiglieri, Stefano Cuttica ed Irene Cioni, per effetto del perfezionamento dell'Accordo di Investimento, al 30 giugno 2024 detenevano l'1,402% del Capitale Sociale.

Informativa ex art. 123-bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

La Società aveva aderito fino al 1° aprile 2022 al Codice di Corporate Governance per le Società Quotate edito da Borsa Italiana.

Le informazioni previste dall'art. 123-bis del T.U.F. sul precedente sistema di Corporate Governance della Società, sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e

con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo www.bestbeholding.it.

Azioni proprie o di controllanti

La Società non possiede, né ha posseduto direttamente e/o indirettamente, acquistato o alienato nel corso del 2024, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi del Regolamento Emittenti emanato da CONSOB concernente la disciplina delle società emittenti n. 11971/1999, i compensi per il primo semestre 2024 spettanti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo anche per analoga funzione svolta in imprese controllate e facenti parte dell'area di consolidamento, sono analiticamente indicati nelle note illustrative del bilancio separato di Bestbe Holding, a cui si rimanda, in specifica tabella conforme all'Allegato 3A del suddetto Regolamento emittenti.

L'informativa sui compensi prevista del Regolamento Emittenti recepisce le raccomandazioni contenute nella delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012.

Sarà inoltre pubblicata, nei termini di legge, la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall'art. 123 ter del TUF.

Valutazione del rischio ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali

Nel rispetto degli obblighi generali di valutazione e analisi del rischio introdotti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, così come recepito dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, si dà atto che – all'esito delle verifiche e delle analisi svolte, nonché del livello di rischio – Bestbe Holding detiene un sistema di gestione e protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell'ambito dell'attività svolta tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2024

BESTBE HOLDING S.p.A.
Corso XXII marzo 19 20129 Milano, Italia
Capitale sociale Euro 8.960.430,57 i.v.
Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.bestbeholding.it

Bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

<i>(importi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione	Note
<i>Diritti Immateriali</i>	805.054	744.554	60.500	
Attività immateriali	805.054	744.554	60.500	1.1
<i>Fabbricati</i>	-	-	-	
<i>Impianti e macchinari</i>	-	-	-	
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	13.154	15.036	(1.882)	
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	6.432	7.125	(693)	
Attività materiali	19.586	22.161	(2.575)	1.2
Partecipazioni in società controllate	-	-	-	
Crediti infragruppo	-	-	-	
Attività finanziarie	4.196	-	4.196	
Totale attività non correnti	828.836	766.715	62.121	1.3
Rimanenze finali	-	-	-	1.4.1
Altre attività	500.648	168.349	332.299	1.4.2
Crediti infragruppo	(0)	-	(0)	1.4.3
Crediti commerciali	109.456	109.000	456	1.4.3
Attività fiscali differite	-	-	-	1.4.4
Crediti d'imposta	36.053	60.299	(24.246)	1.4.4
Attività finanziarie	-	-	-	1.4.5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127.423	62.436	64.987	1.4.5
Totale attività correnti	773.580	400.084	373.496	1.4
Attività destinate alla vendita	6.745.588	9.943.333	(3.197.745)	1.6
Totale attivo	8.348.004	11.110.132	(2.762.128)	

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bestbe Holding

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

<i>(importi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione	Note
Capitale sociale	8.960.431	8.700.431	260.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	18.858.257	18.858.257	-	
Altre Riserve	(7.932.028)	(8.072.719)	140.691	
Perdite portate a nuovo	(17.353.617)	(6.832.429)	(10.521.188)	
Perdita del periodo	(3.713.184)	(10.524.673)	6.811.489	
Patrimonio netto di competenza dei soci della Capogruppo	(1.180.141)	2.128.867	(3.309.008)	
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	(1.180.141)	2.128.867	(3.309.008)	2.1
Fondo Trattamento Fine Rapporto	13.851	13.786	65	2.2.1
Fondi rischi e oneri	-	-	-	2.2.2
Imposte differite passive	1.717	1.717	-	2.2.3
Debiti tributari	402.393	719.664	(317.271)	2.2.4
Altre passività	-	-	-	2.2.4
Debiti infragruppo	-	-	-	
Debiti finanziari verso banche	3.492	-	3.492	2.2.5
Passività finanziarie	-	-	-	2.2.6
Prestito Obbligazionario	1.367.076	451.293	915.783	2.2.7
Totale passività non correnti	1.788.529	1.186.460	602.069	2.2
Debiti d'imposta	875.991	424.065	451.926	2.3.1
Altri debiti correnti	665.857	793.121	(127.264)	2.3.2
Debiti infragruppo	-	165.000	(165.000)	
Debiti commerciali	1.296.041	808.541	487.500	2.3.3
Debiti finanziari verso controllante	77.500	-	77.500	
Debiti finanziari verso società controllate	1	-	1	
Passività finanziarie correnti	1.075	-	1.075	
Prestito Obbligazionario	540.000	960.745	(420.745)	2.3.4
Debiti finanziari verso banche	(687)	-	(687)	2.3.5
Totale passività correnti	3.455.777	3.151.472	304.305	2.3
Passività destinate alla dismissione	4.283.838	4.643.333	(359.495)	1.6
Totale passività	9.528.144	8.981.265	546.879	
Totale passivo e patrimonio netto	8.348.004	11.110.132	(2.762.128)	

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bestbe Holding CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	I semestre 2024	I semestre 2023	Variazione	Note
Ricavi e proventi diversi	10.648	-	10.648	
Altri Proventi	747	54.181	(53.434)	
Totale Ricavi	11.395	54.181	(42.786)	3.1
Variazione rimanenze	-	-	-	
Acquisti	(2.380)	(37)	(2.343)	
Costi per servizi	(636.715)	(224.335)	(412.380)	
Affitti e Noleggi	(2.106)	(245)	(1.861)	
Costo del Personale	(19.199)	(28.206)	9.007	
Altri costi operativi	(208.492)	(22.552)	(185.940)	
Costi Operativi	(868.892)	(275.375)	(593.517)	3.2
Margine Operativo Lordo	(857.497)	(221.194)	(636.303)	
Ammortamenti	(18.574)	(1.838)	(16.736)	3.3
Accantonamenti e Svalutazioni	-	-	-	3.3
Risultato operativo	(876.071)	(223.032)	(653.039)	
Proventi Finanziari	120.370	-	120.370	3.4
Oneri Finanziari	(110.029)	(53.248)	(56.781)	3.4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(723.409)	723.409	3.4
Oneri Finanziari Netti	10.341	(776.657)	786.998	
Risultato Prima delle Imposte	(865.730)	(999.689)	133.959	
Imposte sul reddito	-	-	-	3.5
Imposte differite	-	-	-	
(Perdita)/Utile del Periodo	(865.730)	(999.689)	133.959	
Risultato da Attività in dismissione	(2.847.454)	(91.136)	(2.756.318)	3.6
(Perdita)/Utile del Periodo	(3.713.184)	(1.090.825)	(2.622.359)	

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
del Gruppo Bestbe Holding
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<i>(importi in Euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Perdita dell'esercizio (A)	(3.713.184)	(1.090.825)
Altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(3.120)	(2.200)
Effetti fiscali di altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico		462
Totale altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(3.120)	(1.738)
Altre perdite complessive che saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	-
Totale Altre perdite complessive, al netto dell'effetto fiscale (B)	(3.120)	(1.738)
Risultato complessivo	(3.716.304)	(1.092.563)

	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Risultato per azione		
Risultato del periodo	(3.713.184)	(1.090.825)
Risultato per azione	(0,00269)	(0,00214)
Azioni in circolazione	1.380.117.329	509.872.970

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bestbe Holding RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	I semestre 2024	I semestre 2023
Perdita del periodo attività continue	(865.730)	(999.689)
Accantonamenti, svalutazione e ammortamenti	18.574	1.838
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	723.409
(Incremento) / Riduzione fair value passività finanziarie	(120.370)	
Interessi su prestito obbligazionario esclusi interessi pagati	110.029	(7.310)
Incrementi/(Decrementi) delle attività correnti	(308.509)	(21.189)
Incrementi/(Decrementi) delle passività correnti	647.162	1.014.555
Incrementi/(Decrementi) delle passività non correnti	(52.233)	(837.203)
Variazione degli accantonamenti dei benefici per i dipendenti	65	(6.385)
Altre variazioni		-
Liquidità generata (assorbita) dalle Attività destinate alla dismissione	198.398	595.886
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	(372.614)	463.912
<i>Attività di investimento</i>		
(Incrementi)/Decrementi delle attività materiali e immateriali	(80.695)	
(Incrementi)/Decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		-
Realizzi da alienazioni immobilizzazioni materiali	-	-
Liquidità generata (assorbita) dalle Attività destinate alla dismissione	(15.646)	(534.960)
Liquidità assorbita da attività di investimento	(96.341)	(534.960)
<i>Attività di finanziamento</i>		
Aumento di capitale sociale	260.000	-
Versamenti in c/Futuro aumento di capitale	147.296	-
Erogazione di finanziamenti a breve e a lungo termine	77.500	133.977
Rimborso dei finanziamenti a breve e a lungo termine	-	-
Sottoscrizione (Rimborso) di Prestito Obbligazionario	230.000	-
Liquidità generata (assorbita) dalle attività destinate alla dismissione	(171.993)	11.348
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	542.803	145.325
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	73.848	74.277
<i>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</i>		
Attività Continue	62.436	2.604
Attività destinate alla dismissione	167.309	206.112
Totale Disponibilità liquide all'inizio del periodo	229.745	208.716
<i>Disponibilità liquide alla fine del periodo</i>		
Attività Continue	127.423	4.609
Attività destinate alla dismissione	176.170	278.386
Totale Disponibilità liquide alla fine del periodo	303.593	282.995

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Totale Altre Riserve	Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap				
Saldo al 31 dicembre 2023	8.700.431	18.858.257			(8.072.719)		(8.072.719)	(6.832.429)	(10.524.673)	2.128.867
Aumento di capitale	260.000									260.000
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(10.524.673)	10.524.673	-
Effetto IAS 32 su opzione aumento capitale	-	-	-	-	(3.120)		(3.120)	-	-	(3.120)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	147.296	147.296	-	-	147.296
Perdita del periodo	-	-	-	-	-	-	-		(3.713.184)	(3.713.184)
Saldo al 30 giugno 2024	8.960.431	18.858.257	-	-	(8.075.839)	147.296	(7.928.543)	(17.357.102)	(3.713.184)	(1.180.141)

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Totale	Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap				
Saldo al 31 dicembre 2022	8.960.431	18.858.257	-	-	(8.075.839)	147.296	(7.928.543)	(17.357.102)	(1.779.050)	753.993
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(1.779.050)	1.779.050	-
Risultato delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.738)	-	(1.738)	-	-	(1.738)
Perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.090.825)	(1.090.825)
Saldo al 30 giugno 2023	8.960.431	18.858.257	-	-	(8.077.577)	147.296	(7.930.281)	(19.136.152)	(1.090.825)	(338.570)

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di valutazione stabiliti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato predisposto utilizzando le situazioni contabili alla data di riferimento delle singole società incluse nell'area di consolidamento.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro per quanto riguarda le note illustrative; l'Euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione che è unica per il bilancio separato e consolidato, ai sensi dell'art. 40, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis.

Il presente bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro per quanto riguarda le note illustrative, tranne quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 2021, che ha conferito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2029.

Continuità aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili coerenti con la capacità della Capogruppo di operare al minimo nei 12 mesi successivi, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria - i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante. La patrimonializzazione della Capogruppo non fa ritenere esistente un rischio di sottocapitalizzazione prospettica.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni esistenti e prospettiche, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, principalmente in considerazione del fatto che si prevede che il prestito obbligazionario ABO, genererà nei 12 mesi successivi alla approvazione della Relazione, i mezzi per far fronte alle obbligazioni societarie, già tenendo conto del beneficio dei waiver e dei differimenti di pagamento delle rate di River Rock a ottobre 2025, nonché del beneficio derivante da conferimenti di crediti fiscali compensabili con debiti tributari per Euro 180 mila.

L'Emittente è riuscita a ridurre l'indebitamento complessivo di Gruppo per la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto 2024, che ha portato alla cessione delle società del segmento *Education*, deliberata il 5 settembre e perfezionatasi il 9 settembre che al 30 giugno 2024 evidenzia Euro 4.284 mila di passività destinate a dismissione. Tali passività sono costituite da Euro 1.580 mila verso istituti bancari. Sono stati, inoltre, ceduti e compensati con il saldo prezzo della operazione di cessione del segmento *Education*, i debiti finanziari che le società controllate avevano erogato a favore dell'Emittente per un totale di Euro 1.960 mila, determinando l'evidente miglioramento della posizione finanziaria netta.

Infine, la rinuncia di parte del 50% dei compensi agli Ex Amministratori (pari a Euro 273 mila), e una postergazione al 31 dicembre 2025 dei residui Euro 273 mila, unita all'abbuono debito commerciale verso il segmento *Education* per Euro 87 mila, ha consentito un ulteriore beneficio dal punto di vista finanziario.

Come anticipato, le ipotizzate fonti derivanti dalla liquidazione del fondo Margot, non sono state confermate da Castello SGR, che ha invece ridotto il NAV in maniera sensibile (in merito alla evoluzione dei rapporti con Fondo Margot si rimanda al precedente paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"); per prudenza, nel piano di cassa ad ottobre 2025, approvato in data 30 agosto 2024, e che include gli effetti soprammenzionati della cessione del segmento *Education*, non è prevista nessuna entrata in relazione agli esiti liquidatori del fondo stesso.

Per questa serie di elementi, non escludendo operazioni sul capitale che possano arrecare ulteriori benefici finanziari all'Emittente, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 agosto 2024 il piano di cassa per il periodo settembre 2024/ottobre 2025 che fornisce, allo stato attuale delle conoscenze, una ragionevole certezza che le entrate previste superino le uscite ipotizzate, consentendo quindi di poter considerare la Società in equilibrio finanziario mensile per i dodici mesi successivi all'approvazione della presente Relazione e quindi operante in continuità aziendale. A tal proposito è fondamentale rendere noto, ai fini della realizzazione del piano di cassa sopra citato, che la seconda tranche da Euro 0,5 milioni del prestito obbligazionario convertibile ABO che doveva essere sottoscritta dopo il raggruppamento azioni del 26 settembre, è stata sottoscritta per soli Euro 125 mila; in data odierna, come anticipato, ABO ha confermato la disponibilità a sottoscrizioni di 3 tranche da Euro 125 mila ciascuna, entro dicembre 2024, consentendo di ottenere gli stessi effetti sul piano di cassa a ottobre 2025 della sottoscrizione integrale della seconda tranche da Euro 0,5 mila entro data odierna.

In aggiunta a questo, il piano di cassa prevedeva che l'Emittente confermasse, come avvenuto in data odierna, la formalizzazione dell'acquisizione di crediti fiscali da parte di società che li cedono a sconto, nell'ambito delle ormai comuni operazioni di cessioni di credito fiscale a fronte della destinazione di un aumento di capitale di azioni della Società non quotate da destinare al cedente dei crediti fiscali ai sensi dell'art 2441 del Codice Civile, con conseguente beneficio sulla liquidità in quanto l'acquisto dei citati crediti ad eccezione di Euro 15 mila, non determina uscite di liquidità ma aumento del patrimonio netto della Società a seguito dell'aumento di capitale dedicato per Euro 140 mila. L'utilizzo di tali crediti, di valore nominale pari a Euro 180 mila, sarà in compensazione di tributi dovuti nel 2024 e 2025, in particolar modo derivati dal pagamento in azioni di parte dei compensi dovuti agli ex amministratori, come previsto dall'Accordo di Investimento.

Come anticipato, tenuto conto quindi del piano di cassa, che riflette l'effetto positivo del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto - che riduce l'indebitamento finanziario e posterga debiti verso Ex-Amministratori - e delle fonti generate della sottoscrizioni di ABO (già effettuate per Euro 0,6 milioni e ulteriormente attese entro l'ottobre 2025 per Euro 1,9 milioni), nonchè degli aumenti di capitale con conferimento di crediti fiscali, gli Amministratori ritengono che la Società sia in grado di operare in equilibrio finanziario nell'orizzonte dei prossimi 12 mesi e quindi ricorra la continuità aziendale e ricorrano i presupposti per redigere la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 con principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Come anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2023, le proiezioni del business plan di Bestbe Holding, approvato in data 7 dicembre 2024 per il periodo 2023-2027, non sono più valide.

Pur in assenza di nuovi dati prospettici integrati di Bestbe Holding e di Bestbe, che l'attuale Consiglio di Amministrazione dimissionario ritiene opportuno che siano formulati dall'entrante organo amministrativo, si può ragionevolmente prevedere che la già avvenuta positiva conclusione del Nuovo Accordo di Investimento riposizionerà progressivamente il Gruppo Bestbe Holding in un settore particolarmente attrattivo e in forte crescita come quello high-tech e dell'intelligenza artificiale.

La comunicazione di nuovi dati prospettici è quindi ad oggi dipendente dalle decisioni del nuovo consiglio di Amministrazione che si insedierà nel corso del mese di ottobre.

A fini di completezza informativa, alla data di redazione del presente documento sono 901 gli utenti iscritti alla piattaforma Bestbe, dei quali 42 iscritti come agenti, 2 come fornitori, 5 distributori e 9 negozi. 20 sono i totem installati sul territorio italiano.

Si rimanda al termsheet con COIN, descritto in precedenza, per la disamina di una possibile collaborazione commerciale..

Eventi successivi alla data di riferimento dell'esercizio

Tutti gli avvenimenti di natura certa di cui la società è venuta a conoscenza in data successiva alla chiusura del presente progetto di bilancio sono stati riflessi nella situazione economico-patrimoniale qui presentata qualora ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 10 in tema di individuazione degli *“Adjusting events”*.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione per l’elencazione dei fatti di rilievo accaduti dopo il 30 giugno 2024.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bestbe Holding al 30 giugno 2024 è stato redatto tenendo conto del principio della competenza, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed applicando i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore al 1° gennaio 2024, che per altro non hanno impatto sulla comparabilità rispetto al bilancio dell’esercizio precedente e la bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è, inoltre, redatto nel presupposto della continuità aziendale precedentemente analizzato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS”) ed alle relative interpretazioni da parte dell’International Accounting Standards Board (IASB) e dell’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1.

Tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell’esercizio precedente.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio consolidato con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono consistenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l’esercizio 2023, al quale si fa rinvio per una loro puntuale illustrazione; parimenti, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono consistenti con quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023,

salvo quanto specificatamente in seguito richiamato con riferimento alla applicazione del principio contabile IFRS 5 (descritto successivamente) e ai principi ed emendamenti IFRS omologati e in vigore dal 1° gennaio 2024, la cui applicazione non ha comunque prodotto effetti significativi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, facente parte della Relazione Finanziaria semestrale è comprensivo del prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico complessivo Consolidato, del Rendiconto Finanziario Consolidato al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024 e 31 dicembre 2023 e delle relative Note Illustrative.

Relativamente alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale e Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico e Conto Economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto Finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione dell’IFRS 9.

Come anticipato precedentemente, con riferimento ai dati del primo semestre 2024, nella descritta circostanza dell’attuazione dell’Accordo di Investimento, il principio contabile IFRS 5, Par. 11 e Par. 12 connessi a cessione di attività “non strategiche”, prevede che il conto economico del segmento *Education* (facente capo cioè alle società HRD e RR Brand) non concorra al risultato dell’esercizio su ogni linea di costo e ricavo per natura, ma il risultato complessivo della linea del business sia esposto in una specifica linea distinta del conto economico denominata “Risultato netto da Attività destinate alla dismissione”; stesso trattamento viene applicato alle attività e passività connesse al segmento *Education*, che non concorrono agli attivi e passivi delle attività continue ma vengono esposti sinteticamente in specifiche voci dell’attivo e del passivo. Il principio IFRS 5 richiede altresì che il conto economico del semestre comparativo venga riesposto in modo da rendere comparabili i perimetri delle attività continuate e discontinue nei due semestri esposti nella comunicazione finanziaria. In apposito paragrafo delle presenti note illustrative, cui si rinvia (“Attività e passività destinate alla dismissione e risultato netto da attività destinate alla dismissione”), viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle attività in dismissione così come presentate nel conto economico consolidato, nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e nel rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali alla medesima data della Capogruppo e delle imprese sulle quali la stessa esercita il controllo.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Se esistenti, le quote di interessenza di terzi sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; parimenti è suddiviso il risultato dell’esercizio.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare, si considerano controllate tutte le società nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "de facto" dell'Assemblea.

I criteri di consolidamento prevedono che:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultimo viene assoggettato alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*), ai sensi dello IAS 36;
- sono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati;
- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste della situazione patrimoniale-finanziaria, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società consolidate non ancora realizzati nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono elisi;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate, ma relativi ad utili maturati prima dell'acquisizione, sono portati a riduzione del valore della partecipazione e trattati di conseguenza;
- se esistenti, le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in un'apposita voce del conto economico.

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto oltre il 20% del capitale sociale. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Qualora società controllate, consolidate integralmente, fossero destinate alla vendita, verrebbero classificate in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 5 e pertanto le attività ad esse riferite verrebbero classificate in un'unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla vendita", le passività ad esse correlate verrebbero iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle "Passività relative ad attività destinate alla vendita", ed il relativo margine di risultato verrebbe riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla vendita".

Area di consolidamento

Le società rientranti nell'area di consolidamento sono:

Società controllate consolidate integralmente

<i>Società</i>	<i>Attività</i>	<i>Sede</i>	<i>% Controllo</i>
Bestbe S.r.l.	IA	Milano	100%
HRD Training Group S.r.l. (*)	Education	Milano	100%
RR Brand S.r.l. (*)	Education	Milano	100%

(*) società destinate alla vendita e trattate contabilmente come da IFRS 5

Società controllate iscritte al costo

<i>Società</i>	<i>Attività</i>	<i>Sede</i>	<i>% Controllo</i>
Industria Centenari e Zinelli S.p.A.	In liquidazione	Milano	100%

Si precisa che la società Industria Centenari e Zinelli S.p.A., interamente controllata, è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007 perché è in liquidazione e in concordato preventivo. Tale partecipazione è integralmente svalutata nel bilancio; il Consiglio ritiene che non sussistano potenziali oneri o rischi non riflessi nel presente bilancio consolidato in relazione al completamento delle procedure liquidatorie.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente

attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata, mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Perdite di valore" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni o ripristini di valore, quando applicabili.

Costi Di Sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo tra le attività immateriali solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	In base a contratto affitto
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo “Perdite di valore” per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni o ripristini di valore, quando applicabili.

Contratti di leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività;
- il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi).

Tutti i leasing in cui l'attività sottostante non sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 mila) rientrano nell'applicazione del modello di calcolo del diritto d'uso.

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto vengono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che si dovranno sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento ritenuto maggiormente rappresentativo del costo del denaro.

La contabilizzazione come leasing avviene per ogni componente di leasing separandola dalle componenti non di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

In caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing, si provvede alla rideterminazione della durata del leasing.

Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte separatamente dalle altre attività, le passività del leasing separatamente dalle altre passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Perdite di valore

Il Gruppo periodicamente, almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione tramite il confronto del valore di iscrizione con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - CGU) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

- i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di

iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

- ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

- iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading* nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati, e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata a ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui risulti che dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi *impairment test* come definiti dallo IAS 36.

Le attività finanziarie, quali le quote di fondi immobiliari non quotati e non disponibili per la vendita, sono rilevate al *fair value*.

In tale fattispecie, il *fair value* da attribuire alle quote di fondi non quotati coincide con il NAV ultimo disponibile, senza nessuna rettifica, determinato dall'esperto indipendente nominato dalla SGR. Il NAV, infatti, riflette eventuali eventi positivi o negativi afferenti gli asset sottostanti.

Tale tecnica valutativa è quella generalmente utilizzata ed applicata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29).

Quote del Fondo immobiliare Margot

L'Emittente, nell'ambito di scelte gestionali effettuate prima dell'acquisizione del controllo di Believe (avvenuta nel 2017), nel settembre 2010 acquistò n. 42 quote del Fondo immobiliare chiuso Margot, effettuando un investimento di Euro 7 milioni. Dal giorno del loro acquisto fino a tutto il 2013, le quote del Fondo Margot sono state classificate in bilancio come Attività Finanziarie e sono sempre state iscritte in bilancio al NAV (Net Asset Value) che la SGR (allora Valore Reale, oggi Castello SGR) determina di semestre in semestre; pertanto il valore contabile delle quote del Fondo Margot è stato, di volta in volta, adeguato al NAV del momento, senza operare nessuna rettifica, così da allineare il valore contabile al NAV, inteso come il *fair value* da attribuire all'investimento finanziario.

Nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 2015, invece, le quote del Fondo Margot erano state riclassificate come "Attività disponibili per la vendita" in quanto il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Milano il 26 giugno 2014, indicava la possibilità, in caso di necessità, di provvedere alla pronta dismissione delle quote del Fondo come ulteriore manovra per reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento dei debiti. In tali bilanci il *fair value* delle quote del Fondo era stato determinato applicando al NAV una svalutazione pari all'indice BNP Reim del momento, al fine di stimare il più probabile valore di mercato per una pronta ed immediata dismissione.

Già dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 gli Amministratori avevano riclassificato le quote del Fondo tra le "Attività non correnti", valutate al *fair value*. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot era stato stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa era la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29), nonché quella utilizzata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). A tal proposito, si precisa che il NAV viene determinato da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti agli immobili sottostanti. Il Consiglio di Amministrazione analizza tale documento redatto dall'esperto indipendente e ne prende atto.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, considerata l'imminente scadenza del Fondo, gli Amministratori prudenzialmente hanno apportato un'ulteriore svalutazione al NAV per allineare il valore del Fondo al presumibile valore di realizzo con vendita forzata, come già illustrato nella Relazione sull'andamento della Gestione al 31 dicembre 2023 e alla nota 1.4.5 delle Note Illustrative al bilancio semestrale abbreviato alle quali si rimanda.

Crediti e debiti commerciali

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale. Nel caso si riconosca la natura finanziaria di tali posizioni si opera per una

iscrizione al costo ammortizzato. I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Altre attività correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta le seguenti suddivisioni:

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Le azioni ordinarie sono senza valore nominale.

Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Altre Riserve

Non sono indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce "Altre Riserve" che comprende:

Riserva da FTA (First Time Adoption)

Si riferisce alla prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione del presente documento. In particolare, si riferisce agli esiti dell'applicazione dei principi IAS28 e IFRS3, riferito alle "*Business combinations under common control*" che

disciplinano, tra l'altro il trattamento dell'avviamento di aggregazioni di impresa qualora sussista il controllo comune e che ha determinato, a fini del consolidamento, lo storno dei plusvalori da conferimento a valori correnti delle partecipazioni di Believe al momento del cambio di controllo a favore della entità stessa, avvenuto nel 2019.

Riserva di consolidamento

Si riferisce al processo di formazione delle rettifiche di consolidamento effettuate.

Riserva applicazione IAS32/IAS19

Si riferisce nello specifico (i) alla riserva iscritta in dare ai sensi del paragrafo 37 dello IAS32 relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale effettuato nel 2019 e nel 2023, quando vengono sostenuti costi direttamente imputabili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, quali ad esempio gli oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, gli importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro, questi sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, (ii) agli effetti connessi alla valorizzazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 22 della *waiver fee* (pari ad Euro 39 mila), connessa all'accordo stipulato in data 19 maggio 2022 dall'Emittente con RiverRock, che prevede il riconoscimento a quest'ultimo di un diritto di opzione call esercitabile in un'unica soluzione per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025 su un numero massimo di azioni di nuova emissione della Società per un controvalore massimo di Euro 140 mila, a fronte della rinuncia da parte di RiverRock a far valere il beneficio del termine, con rimborso anticipato del prestito, a seguito del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari da calcolarsi sul prestito obbligazionario e della accettazione della modifica del piano di rimborso del capitale del prestito stesso. e, infine, (iii) alla riserva IAS19 che accoglie gli effetti della contabilizzazione all'interno del conto economico complessivo consolidato degli utili o delle perdite dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Versamenti in conto futuro aumento di capitale

I versamenti in conto futuro aumento di capitale sono quelle somme che il Gruppo riceve in attesa di essere convertiti in capitale sociale. Vengono iscritti in un'apposita riserva nel patrimonio netto e tenuti distinti dalle altre riserve. Tali versamenti sono acquisiti dal Gruppo a titolo definitivo, non sono ripetibili e non sono rimborsabili (se non in caso e proporzionalmente alla misura in cui dovesse risultare un residuo attivo ad esito di una procedura di liquidazione o scioglimento). La giurisprudenza prevalente considera questi versamenti come apporti di capitale. Infatti, i versamenti in conto futuro aumento di capitale realizzano l'interesse di chi lo esegue a partecipare all'aumento del capitale, di cui anticipa le somme di sottoscrizione.

Qualora tali versamenti, nell'ambito di un aumento di capitale, non venissero integralmente convertiti, gli importi residui continuano ad essere iscritti nel patrimonio netto, non sono rimborsabili e sono in attesa di essere convertiti in un successivo aumento di capitale. Tali versamenti sono idonei ad essere conteggiati nella verifica della sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. ed il socio versante ha altresì già dichiarato la disponibilità all'utilizzazione degli stessi per la copertura di perdite di esercizio.

Nessuno dei versamenti ricevuti dal Gruppo è “targato” ad un preciso aumento di capitale, né vi sono termini di scadenza.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il debito relativo a piani per benefici a dipendenti a prestazione definita come dallo IAS 19 è riconducibile al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Tale debito è stato oggetto di applicazione di stime attuariali per misurarne l’effettivo valore attuale alla data di chiusura del bilancio consolidato e conformarsi alle disposizioni dello IAS 19 riferite a piani a contribuzione definita. Conseguentemente, l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Le componenti del costo dei piani per benefici a prestazione definita sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati negli oneri del personale, mentre gli oneri finanziari netti sulla passività o attività per benefici a prestazione definita sono rilevati a Conto Economico separato all’interno degli Oneri Finanziari;
- le componenti di re-misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati all’interno dell’utile (perdita) complessivo dell’esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l’impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione stessa. L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l’adempimento dell’obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l’esborso finanziario relativo all’obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l’effetto di attualizzazione sia rilevante, l’accantonamento è

rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

Ai sensi dello IAS n. 37, può essere accantonato un fondo rischi a fronte di una passività potenziale solo qualora il rischio sia quantificabile e laddove può essere effettuata una stima attendibile nell'*an* e nel *quantum*.

Debiti finanziari

Ai sensi dello IAS 32 e dell'IFRS 9, i finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Prestito Obbligazionario Convertibile ABO

Il prestito obbligazionario convertibile ABO – meglio descritto ai paragrafi della relazione sulla gestione "Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario ABO" e "Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO dopo la chiusura dell'esercizio" - prevede una serie di emissioni di obbligazioni convertibili, la cui conversione può essere effettuata dall'holder in qualsiasi momento e comunque entro il termine di 18 mesi per ogni emissione, la conversione è automatica. Il prestito obbligazionario convertibile ABO prevede in ogni caso che l'issuer non dovrà pagare somme di denaro per rimborsare l'obbligazione emessa e non prevede la maturazione di interessi.

Il prezzo di conversione e pertanto anche il numero di azioni da emettere è variabile e definito come il 92% del minor prezzo medio giornaliero di borsa rilevato nei 10 giorni precedenti rispetto alla data di conversione.

Queste condizioni ai sensi dell'IAS 32 paragrafo 28 determinato che lo strumento alla data di emissione sia classificato come debito finanziario.

Alla data di emissione della prima tranche da 500.000 euro sono anche state emesse ulteriori obbligazioni per coprire le commitment fees di 300.000 che verranno anche esse liquidate trami le stesse regole di conversione sopra descritte.

Dalla determinazione del *fair value* dello strumento - che risulta in un debito sempre superiore rispetto al suo valore nominale per effetto del meccanismo di conversione che tiene conto del 92% del prezzo medio giornaliero dei 10 giorni precedenti la data di conversione – emerge un *one day loss* da riconoscere nel conto economico del periodo nel quale è possibile la conversione.

Lo strumento così descritto diventa componente di equity solo al momento della sua conversione.

Opzione warrant

Il prestito obbligazionario convertibile ABO prevede anche l'assegnazione di *warrant* che rappresentano uno strumento finanziario separabile da valutare al Fair Value to Profit & Loss - ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32 paragrafo 11.

Ai fini della relazione semestrale consolidata gli Amministratori hanno rappresentato tali strumenti al valore nominale ritendo l'effetto derivante dalla valutazione sopra descritto immateriale.

Altre passività non correnti e altri debiti correnti

Tali voci comprendono voci non riconducibili alle altre voci del passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso Amministratori, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

Conto economico – Ricavi e Costi

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione (corsi) e in accordo con i relativi contratti, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IFRS 9).

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui

vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale anticipata è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali anticipate è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani del Gruppo, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio.

Si segnala che il Gruppo Bestbe Holding ha aderito al consolidato fiscale nazionale sino all'esercizio 2025 la cui consolidante fiscale è Bestbe Holding S.p.A. Il contratto prevede il rinnovo tacito di triennio in triennio.

Impegni e garanzie

Alla data del bilancio consolidato il Gruppo non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio e descritte nella presente relazione finanziaria.

Informativa sul *fair value*

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o

repackaging).

- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.

- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note illustrative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al *fair value*, in particolare nella sezione relativa alla disamina del Fondo Margot, nelle Attività finanziarie correnti.

Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell’IFRS 7.

Uso di stime

L’applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del bilancio consolidato comporta l’effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L’uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato, nonché sull’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Per tali ragioni, se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano e potranno rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione.

Gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri.

- il processo di valutazione delle attività/passività connesse ad obbligazioni da piani a benefici definiti viene effettuato in modo puntuale a fine esercizio;
- con riferimento ai processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali ad esempio la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo “Perdite di valore”.

L’uso di stime nella determinazione delle perdite di valore delle attività iscritte nel bilancio

consolidato non è stato impattato dagli eventi legati al conflitto russo-ucraino ed medio-orientale.

Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dalla Società relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: secondo lo IAS 1, le attività e passività classificate in correnti e non correnti;
- schema di conto economico consolidato: secondo lo IAS 1. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

Se non altrimenti indicato, i valori delle presenti note sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current In data 23 Gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 Ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Amendments to all IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback In data 22 Settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements. In data 25 Maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali

accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Con riferimento ai principi ed alle interpretazioni applicabili a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° Gennaio 2024 non si rilevano impatti materiali nella valutazione delle attività, passività, costi e ricavi del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

In data 30 Maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- Determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2026. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

In data 9 Aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° Gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata che non è presa in considerazione dagli Amministratori. Gli Amministratori non stanno valutando gli impatti di tale principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 Agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° Gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Reverse acquisition – primo consolidamento Best Be S.r.l.

In data 22 dicembre 2023 è stato stipulato l'atto di conferimento con riferimento al Secondo Aumento di Capitale: l'aumento di capitale, con sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione di Euro 11.500 mila riservato a Ubilot e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria di Bestbe S.r.l..

Ad esito della suddetta operazione tenendo conto del valore di borsa delle azioni BestbeHolding (come da quotazione del 22 dicembre 2023), Ubilot è divenuta proprietaria della maggioranza del capitale sociale di Bestbe Holding nonché la maggioranza dei diritti di voto e, per tale ragione, si realizza un'operazione di *reverse acquisition*, in cui Ubilot è identificata come società acquirente e Bestbe Holding come società acquisita, in accordo con l'IFRS 3 -Appendix B Application guidance al paragrafo B19.

Come ampiamente anticipato, il Gruppo Bestbe Holding al momento della realizzazione della *reverse acquisition* operava unicamente attraverso il segmento *Education* che, ancorché rientri nell'ambito di presentazione dell'IFRS 5 e pertanto risulti essere classificato tra le attività e passività disponibili per la vendita, soddisfa la definizione di "Business" che può essere oggetto di acquisizione (in questo caso da parte di Ubilot) contenuta nell'IFRS 3 in quanto rappresentativo di un insieme integrato di attività e beni in funzionamento ovvero in grado di "...essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti e che genera proventi da investimento (quali dividendi o interessi) o altri proventi da attività ordinarie" (IFRS 3 Appendice A). Ulteriori elementi che sostanziano la natura di *reverse acquisition* stanno anche nella considerazione che, al completamento dell'operazione, gli organi direttivi ed il management della Società sono divenuti quelli di Ubilot ed il Consiglio di Amministrazione della stessa veda una maggioranza rappresentata dai consiglieri di Ubilot oltre al fatto che il business principale di Bestbe Holding diventerà quello del Ramo Bestbe.

Ai fini dell'identificazione dell'*acquirer* nel contesto della *reverse acquisition* risultano pertanto soddisfatti la maggior parte dei fatti e circostanze previste dai paragrafi B15 dell'IFRS 3.

Ai fini del primo consolidamento di Bestbe S.r.l., il corrispettivo per l'acquisizione di Bestbe Holding da parte di Ubilot è stato determinato essere pari al fair value di Bestbe Holding, sulla base del prezzo di Borsa del titolo Gequity al 22 dicembre 2023. Pertanto, considerando un numero di azioni base in circolazione (quotate e non quotate) ante Aumenti di capitale pari a 509.872.970 e un valore per azione pari a circa Euro 0,019, il corrispettivo per l'acquisizione è stato determinato in misura pari a Euro 9.688 mila. Tale valore rappresenta il valore di un ipotetico aumento di capitale che Ubilot avrebbe dovuto effettuare a favore degli azionisti di Bestbe affinché questi ultimi mantenessero la stessa percentuale di interessenze nell'entità risultante dall'aggregazione generata dall'acquisizione inversa. Tale impostazione risulta essere coerente con quanto definito dall'IFRS 3 - Appendix B Application guidance, paragrafo B20.

Tale metodo risulta inoltre coerente con quanto descritto nella sezione aggiuntiva all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali - Esempi Illustrativi – IE5 - in cui il valore di mercato delle azioni dell'entità acquisita (i.e. Bestbe Holding S.p.A.) viene considerato come la base più attendibile per misurare il corrispettivo effettivamente trasferito rispetto al *fair value* delle azioni nell'*acquirer* (i.e. Ubilot) e pertanto tale corrispettivo è misurato usando il prezzo di mercato delle azioni dell'entità acquisita. Nello specifico, il *fair value* di Bestbe Holding S.p.A. è stato considerato del Gruppo come il parametro più attendibile e rappresentativo in quanto derivato dalle quotazioni di Borsa ed in quanto variabile determinante al fine di consentire a Ubilot di acquisire la maggioranza di Bestbe Holding e conseguentemente di dare efficacia all'Accordo di Investimento. Successivamente alla determinazione del corrispettivo per l'acquisizione, in applicazione dell'IFRS 3, i valori delle attività e delle passività di Bestbe sono stati riflessi, provvisoriamente, nella situazione patrimoniale-finanziaria, ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato di Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 ante *reverse acquisition*, assumendoli come rappresentativi del loro fair value, fatta eccezione per il valore delle Partecipazioni HRD, il cui fair value è stato assunto essere pari a Euro 5.300

mila, determinato in data 7 dicembre 2023 dalle Parti ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, anche con supporto della valutazione di un esperto indipendente - coerentemente con quanto previsto dal principio IFRS 3 (paragrafo 31), a fronte di un valore delle attività nette delle Partecipazioni HRD, negativo per Euro 2.360 mila. Il *fair value* delle Partecipazioni HRD, pari a Euro 5.300 mila, sconta l'importo relativo ai crediti vantati dalle partecipazioni HRD nei confronti della Società, pari a Euro 1.987 mila al 31 dicembre 2023, in quanto gli stessi, al completamento dell'operazione e contestualmente all'ipotizzata cessione delle Partecipazioni HRD, saranno rinunciati dalle Partecipazioni HRD, come previsto dall'Accordo di Investimento.

Nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023, gli Amministratori si sono avvalsi della possibilità prevista dal principio IFRS 3 (paragrafi 45-50) di rilevare un'allocatione provvisoria del corrispettivo pagato. Infatti, l'acquirente (i.e. Ubilot) ha utilizzato il valore contabile delle attività e passività assumendolo come rappresentativo del loro *fair value*. Sulla base di tale criterio, è emerso un differenziale da allocare complessivo pari a Euro 15.848 mila al 31 dicembre 2023 che è stato così allocato:

- per Euro 7.660 mila al segmento *Education* (che soddisfa la definizione di “*business*” contenuta nell'IFRS 3, seppur rientrando nell'ambito di presentazione dell'IFRS 5 come in precedenza descritto). Tale importo è stato determinato in via provvisoria come differenza tra il prezzo di cessione (pari a Euro 5.300 mila) e il valore netto contabile delle attività e passività afferenti alle Partecipazioni HRD al 31 dicembre 2023, negativo per Euro 2.360 mila.
- per Euro 8.188 mila ad avviamento residuo che non risulta allocabile in quanto Bestbe Holding non possiede ulteriori business/attività rispetto alle Partecipazioni HRD. Pertanto, considerato che alla data di acquisizione non sono presenti ulteriori business/attività in Bestbe Holding, l'avviamento residuo determinato in via provvisoria non risulta recuperabile, e pertanto, come previsto dal principio IAS 36, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, è stata rilevata una svalutazione di tale avviamento nel conto economico 2023.

Di seguito si riporta l'allocatione del corrispettivo per l'acquisizione in accordo con l'*acquisition method* previsto dall'IFRS 3:

(importi in mila di Euro)

(A) Corrispettivo per l'acquisizione	9.688
(B) Patrimonio Netto Contabile Gequity - ante aumento di capitale	(6.160)
(C) = (A-B) Differenza da allocare	15.848
(D) Differenza provvisoriamente allocata all'Avviamento HRD	7.660
(E) = (C-D) Avviamento residuo	8.188

Come meglio descritto nel paragrafo della relazione sulla gestione “Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura del periodo” ai fini della cessione del segmento *Education* perfezionatasi il 9 settembre 2024, è stata effettuata una nuova valutazione da un esperto indipendente che ha valutato il complesso delle attività e passività del segmento, determinando un valore complessivo di Euro 2.461 mila rispetto ai Euro 5.300 mila determinati precedentemente che teneva conto di

prospettive reddituali del segmento non confermate nel primo semestre 2024 e di un inferiore rischio di esecuzione delle stesse. Il valore delle attività e passività destinate alla vendita al 30 giugno 2024 è quindi stato adeguato a tale nuovo valore registrando una svalutazione nel corso del primo semestre 2024 di Euro 2.839 mila.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2024

I valori al 30 giugno 2024 sono influenzati dalla classificazione tra le “Attività e Passività destinate alla dismissione” con riferimento alle attività e passività relative al business *Education*. Infatti, i saldi delle società destinate alla vendita (HRD e RRBrand) non sono stati esposti linea per linea ma nelle voci attività e passività destinate alla dismissione.

Attività non correnti

1.1 Attività immateriali

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Attività immateriali	805.054	744.554	60.500
Totale	805.054	744.554	60.500

Tali asset al 30 giugno 2024, si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso registrate a seguito della capitalizzazione dei costi di sviluppo IT per lo sviluppo della piattaforma della società controllata Bestbe S.r.l., che non risulta ancora pronta per l'uso al 30 giugno 2024.

La movimentazione della voce è la seguente:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	31-dic-23	Incrementi	Ammortamenti	30-giu-24
Attività immateriali	744.554	76.500	(16.000)	805.054
Totale	744.554	76.500	(16.000)	805.054

1.2 Attività materiali

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Altri beni	19.586	22.161	(2.575)
Totale	19.586	22.161	(2.575)

La movimentazione delle attività materiali è la seguente:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	31-dic-23	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifica IFRS 5	30-giu-24
Altre immobilizzazioni materiali	19.586	4.454	(1.879)		22.161
Totale	19.586	4.454	(1.879)		22.161

La voce riguarda principalmente macchine e attrezzature elettroniche relativi alla Bestbe S.r.l.

1.3 Attività finanziarie

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Cauzioni versate	4.196	-	4.196
Totale	4.196	-	4.196

La voce riguarda i depositi cauzionali versati per affitti e utenze della Bestbe S.r.l.

Attività correnti

1.4.2 Altre attività

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Altre attività	500.648	168.349	332.299
Totale	500.648	168.349	332.299

La voce include principalmente risconti attivi relativi alle *commitment fees* del Prestito obbligazionario ABO oltre a risconti attivi relativi a canoni di noleggio dei totem digitali di Bestbe S.r.l.

1.4.3 Crediti commerciali e crediti infragruppo

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Crediti commerciali	109.456	109.000	456
Totale	109.456	109.000	456

Tale posta si riferisce interamente a crediti commerciali della società Bestbe S.r.l. di cui Euro 48 migliaia di fatture da emettere.

Si fornisce il dettaglio della consistenza del fondo svalutazione crediti e la movimentazione intervenuta nel corso del primo semestre 2024:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	31-dic-23	Incrementi	Utilizzi	30-giu-24
Fondo Svalutazione Crediti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

1.4.4 Attività fiscali differite e crediti di imposta

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Crediti di imposta	36.053	60.299	(24.246)
Totale	36.053	60.299	(24.246)

I crediti di imposta al 30 giugno 2024 si riferiscono principalmente a crediti IRES di Bestbe Holding S.p.A.

1.4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127.423	62.436	64.987
Totale	127.423	62.436	64.987

Nella voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, iscritto al nominale.

Trattasi di disponibilità liquide valutate al valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

Per ulteriori informazioni sui flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario.

1.4.7 Attività destinate alla vendita

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Attività destinate alla vendita	6.745.588	9.943.333	(3.197.745)
Totale	6.745.588	9.943.333	(3.197.745)

La voce include il valore delle attività delle società HRD e RR Brand in quanto, come definito nell'Accordo di Investimento, a fronte dello sviluppo della Società nel settore delle piattaforme digitali e intelligenza artificiale, gli Amministratori non ritengono più strategico il segmento *Education* e quindi hanno considerato le società controllate che operano in tale settore come attività destinate alla dismissione, avvenuta il 9 settembre 2024.

La diminuzione del valore della voce rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile alla svalutazione delle attività destinate alla dismissione al fine di adeguare il valore delle attività e passività di bilancio a quello indicato dalla già citata perizia eseguita nell'ambito del Nuovo Accordo di Investimento, pari a Euro 2.461.750.

2.1 Patrimonio netto

Il confronto delle voci di patrimonio netto è il seguente:

<i>(in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Capitale Sociale	8.960.431	8.700.431	260.000
Riserva Sovraprezzo Azioni	18.858.257	18.858.257	-
Altre Riserve	(7.932.028)	(8.072.719)	140.691
Perdite portate a nuovo	(17.353.617)	(6.832.429)	(10.521.188)
Perdita dell'esercizio	(707.818)	(10.524.673)	9.816.855
Totale Patrimonio Netto	1.825.225	2.128.867	(303.642)

Si riporta la movimentazione del patrimonio netto consolidato avvenuta nel corso del periodo:

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzi o azioni	Altre riserve				Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale	
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap				Totale Altre Riserve
Saldo al 31 dicembre 2023	8.700.431	18.858.257			(8.072.719)		(8.072.719)	(6.832.429)	(10.524.673)	2.128.867
Aumento di capitale	260.000									260.000
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(10.524.673)	10.524.673	-
Effetto IAS 32 su opzione aumento capitale	-	-	-	-	(3.120)		(3.120)	-	-	(3.120)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	147.296	147.296	-	-	147.296
Perdita del periodo	-	-	-	-	-	-	-		(3.713.184)	(3.713.184)
Saldo al 30 giugno 2024	8.960.431	18.858.257	-	-	(8.075.839)	147.296	(7.928.543)	(17.357.102)	(3.713.184)	(1.180.141)

All'interno della voce "Altre Riserve":

- La voce "Riserva da applicazione IAS 32 e IAS 19" è formata da:
 - una riserva di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32, paragrafo 37, relativamente ai costi sostenuti per gli aumenti di capitale;
 - Effetti legati all'applicazione dello IAS 19 sugli accantonamenti per i benefici dei dipendenti;
 - Gli effetti connessi alla valorizzazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 22 della *waiver fee* (pari ad Euro 39 mila), connessa all'accordo stipulato in data 19 maggio 2022 dall'Emittente con RiverRock, che prevede il riconoscimento a quest'ultimo di un diritto di opzione call ("Call option") esercitabile in un'unica soluzione per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025 su un numero massimo di azioni di nuova emissione della Società per un controvalore massimo di Euro 140 mila, a fronte della rinuncia da parte di RiverRock a far valere il beneficio del termine, con rimborso anticipato del prestito, a seguito del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari da calcolarsi sul Prestito Obbligazionario e della accettazione della modifica del piano di rimborso del capitale del prestito stesso.

Raccordo Patrimonio Netto/Risultato della Capogruppo con il bilancio consolidato di Gruppo

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato del periodo
Capogruppo	7.854	(3.456)
Società consolidate	362	(167)
Variazioni da consolidamento	(9.397)	(90)
Bilancio consolidato	(1.180)	(3.713)

Il deficit patrimoniale consolidato deriva principalmente dalla applicazione dei principio IFRS 3 – *reverse acquisition* all’atto del conferimento della partecipazione da parte di Ubilot S.r.l. avvenuto nel 2023 e alla svalutazione delle attività destinate alla dismissione a fronte della nuova perizia di valutazione.

2.2 Passività non correnti

2.2.1 Accantonamenti per benefici dei dipendenti

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	13.851	13.786	65
Totale	13.851	13.786	65

La voce si riferisce al fondo di Trattamento di Fine Rapporto determinato in applicazione dello IAS 19 al 31 dicembre 2023. Al 30 giugno 2024 non è stato adeguato il valore attuariale in quanto l’importo è poco significativo.

2.2.3 Imposte differite passive

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Imposte differite passive	1.717	1.717	-
Totale	1.717	1.717	-

Tale posta è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

2.2.4 Debiti tributari

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Debiti tributari	402.393	719.664	(317.271)
Totale	402.393	719.664	(317.271)

La voce si riferisce principalmente a debiti tributari di esercizi precedenti (Euro 306 migliaia) e alla quota a lungo termine della rateizzazione dei debiti tributari richiesta nel corso del primo semestre 2024. La variazione è principalmente dovuta alla riclassificazione a breve termine del debito tributario a seguito della decadenza, avvenuta nel corso del 1° semestre 2024, delle rottamazioni in essere.

2.2.6 Debiti finanziari verso banche

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Debiti finanziari verso banche	3.492	-	3.492
Totale	3.492	-	3.492

La voce si riferisce alla quota non corrente di un contratto di finanziamento relativo alla Bestbe S.r.l.

2.3 Passività correnti

2.3.1 Debiti d'imposta

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Debiti verso Erario	875.991	424.065	451.926
Totale	875.991	424.065	451.926

La voce include principalmente Euro 532 mila di debiti per cartelle esattoriali che erano state oggetto di rottamazione nel corso dell'esercizio 2023 (e precedentemente classificati nelle passività non correnti) ma al 30 giugno 2024 risultano scadenti entro dodici mesi e regolabili sulla base del piano di cassa con cui gli Amministratori hanno valutato la continuità aziendale. Sono inoltre inclusi debiti per ritenute d'acconto su compensi amministratori (Euro 231 migliaia) e su compensi di professionisti (Euro 89 migliaia).

2.3.2 Altri debiti

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Altri debiti	665.857	793.121	(127.264)
Totale	665.857	793.121	(127.264)

La voce include principalmente la parte corrente del debito verso i precedenti Amministratori per Euro 546 migliaia e debiti verso Consob per Euro 22 migliaia.

2.3.3 Debiti commerciali

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Debiti verso fornitori	1.296.041	808.541	487.500
Totale	1.296.041	808.541	487.500

La voce “Debiti commerciali” è afferente ai rapporti di fornitura di servizi riferiti all’emittente (Euro 920 migliaia) e a Bestbe S.r.l. (Euro 376 migliaia) maturati e non saldati al 30 giugno 2024.

2.3.4 Prestito obbligazionario

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Prestiti obbligazionari	1.367.076	451.293	915.783
Totale	1.367.076	451.293	915.783

La voce si riferisce ad Euro 540 migliaia relativi al Prestito Obbligazionario convertibile ABO e ad Euro 1.367 migliaia riferiti al Prestito Obbligazionario “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024”.

Si rimanda al paragrafo “Strumenti finanziari in circolazione emessi da Bestbe Holding S.p.A.” per maggiori dettagli.

2.3.5 Debiti finanziari verso banche

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23	Variazione
Debiti finanziari verso banche	(1)	-	(1)
Totale	(1)	-	(1)

La voce è afferente al debito per carte di credito della Bestbe S.r.l.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L’effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell’interesse effettivo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l’incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Si rimanda al paragrafo “Continuità aziendale” per le considerazioni in merito a tale rischio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

Sensitivity Analysis

Con riferimento ai rischi di mercato il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio non è applicabile nelle circostanze mentre il rischio prezzo è valutato non significativo.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dell'esposizione qualitativa e quantitativa cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività e passività finanziarie detenute:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore a bilancio	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato
Attività correnti:				
Altre attività	646	646		
Attività finanziarie	0		1.047	
Disponibilità liquide	127		5	
Passività non correnti:				
Altre passività	421		421	
Prestito Obbligazionario	1.367		1.367	
Passività correnti:				
Debiti d'imposta	876		876	
Altri debiti correnti	666		666	
Debiti infragruppo	0		0	
Debiti commerciali	1.296		1.296	
Debiti finanziari verso società controllante	78		78	
Prestito Obbligazionario	540		540	

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato per il primo semestre 2024. I ricavi e i costi delle società destinate alla vendita (HRD e RRBrand) non sono stati esposti linea per linea nel conto economico ma nel “risultato da attività in dismissione”. Pertanto, i saldi del Conto Economico si riferiscono alla società emittente e alla controllata Bestbe S.r.l.

3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(valori espressi in Euro)</i>	1 semestre 2024	1 semestre 2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.648	-	10.648
Altri ricavi e proventi	747	54.181	(53.434)
Totale	11.395	459.514	(42.786)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni unitamente agli altri ricavi e proventi fanno riferimento per la totalità alla controllata operativa Bestbe S.r.l.

Si rimanda allo specifico paragrafo per un’ulteriore disamina degli avvenimenti del semestre.

3.2 Costi Operativi

<i>(valori espressi in Euro)</i>	1 semestre 2024	1 semestre 2023	Variazione
Variazione rimanenze	-	-	-
Acquisti	(2.380)	(37)	(2.343)
Costi per servizi	(636.715)	(224.335)	(412.380)
Affitti e Noleggi	(2.106)	(245)	(1.861)
Costo del Personale	(19.199)	(28.206)	9.007
Altri costi operativi	(208.492)	(22.552)	(185.940)
Totale	(868.892)	(275.375)	(593.517)

I costi per servizi sono principalmente connessi all’Emittente (Euro 419 migliaia) e alla società del business IA Bestbe S.r.l. (Euro 218 migliaia).

I costi per servizi che riguardano l’Emittente Bestbe Holding e si riferiscono ai compensi degli organi sociali, della società di revisione e di consulenti.

Si segnala, che in data 30 giugno 2024 il Gruppo aveva in forza n. 14 dipendenti (di cui 5 dipendente presso Bestbe S.r.l.). Il decremento registrato nel 1° semestre 2024 è dovuto alla capitalizzazione di parte dei costi del personale della società Bestbe S.r.l..

	Gruppo			Emittente		
	30 giu 2024	30 giu 2023	Delta	30 giu 2024	30 giu 2023	Delta
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	14	10	4	0	0	0
Totale	14	10	4	0	0	0

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente agli oneri per sanzioni tributarie riferite alle rottamazioni dei debiti tributari riferiti all'emittente.

3.4 Oneri Finanziari Netti

3.4.1. Proventi e oneri finanziari

(valori espressi in Euro)	1 semestre 2024	1 semestre 2023	Variazione
Proventi finanziari	120.370	-	120.370
Oneri finanziari	(110.029)	(53.248)	(56.781)
Totale	10.341	(53.248)	63.589

I proventi finanziari si riferiscono all'effetto dell'adeguamento al *fair value* del prestito obbligazionario River Rock mentre gli oneri finanziari sono afferenti agli interessi relativi al medesimo prestito obbligazionario al 30 giugno 2024 (Euro 71 migliaia) e agli interessi maturati sulla nuova rateazione dei debiti tributari effettuata nel mese di giugno 2024.

3.4.2 Rettifiche di attività finanziarie

(valori espressi in Euro)	1 semestre 2024	1 semestre 2023	Variazione
Rettifiche di attività finanziarie	-	(723.409)	(2.281.957)
Totale	-	(723.409)	(2.281.957)

La svalutazione apportata nel 2023 si riferiva alle quote del Fondo Margot, come meglio analizzato alla nota 1.4.5. "Attività finanziarie correnti".

3.5 Imposte sul reddito

Al 30 giugno 2024 non sono state contabilizzate imposte correnti in quanto l'emittente e la controllata Bestbe S.r.l. presentavano una situazione di perdita fiscale.

Si segnala che il Gruppo Bestbe Holding ha aderito al consolidato fiscale nazionale sino all'esercizio 2025 la cui consolidante fiscale è Bestbe Holding S.p.A. Il contratto prevede il rinnovo tacito di triennio in triennio.

3.6 Risultato da attività in dismissione

(valori espressi in Euro)	1 semestre 2024	1 semestre 2023	Variazione
---------------------------	-----------------	-----------------	------------

Risultato da Attività in dismissione	(2.847.454)	(91.136)	(2.756.318)
Totale	(2.847.454)	(91.136)	(2.756.318)

L'importo relativo al primo semestre 2024 accoglie il risultato positivo aggregato delle società RR brand e HRD per complessivi Euro 157 migliaia, nonché la rettifica di valore, pari a Euro 2.838 migliaia, effettuata a seguito dell'allineamento delle attività e passività destinate alla dismissione al valore a cui sono state cedute a Believe S.r.l. il 9 settembre 2024, supportato da perizia di esperto indipendente.

ALTRE INFORMAZIONI

4. Garanzie, impegni e passività potenziali non iscritte a bilancio

Non sussistono garanzie, impegni e passività potenziali non iscritti a bilancio se non il pegno delle quote del Fondo Margot a copertura del già citato "Gequity Bridgebond Insured Callable 2024".

5. Operazioni significative non ricorrenti / atipiche inusuali

Non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti, come già specificato in relazione sull'andamento della gestione. Non si segnalano altresì operazioni atipiche o inusuali nel periodo.

6. Informativa sulle parti correlate

Si espone di seguito la tabella delle operazioni intercorse tra le società correlate.

Rapporto	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Crediti verso Believe S.r.l.	195	180
Crediti verso Stand Out S.r.l.	332	312
Debiti verso Stand Out S.r.l.	-	4
Debiti verso RR Training S.r.l. in liquidazione	50	50

Rapporto	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Ricavi verso Stand Out S.r.l.	12	12

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giacomo Mercalli
[firmato]

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giacomo Mercalli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Filippo Aragone nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bestbe Holding S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 settembre 2024

Giacomo Mercalli

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

[firmato]

Filippo Aragone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

[firmato]

